

N. 10 - Novembre 2017

www.omeca.it

omeca

PERIODICO DELL'ORDINE DEI MEDICI CHIRURGHI E DEGLI ODONTOIATRI DELLA PROVINCIA DI CAGLIARI

Poste Italiane spa spedizione in abbonamento postale 70% Roma AUT MP - AT/C/CAV

Ordine, assemblea ordinaria annuale
Giovedì 21 dicembre 2017

EDITORIALE

3 Per una buona sanità, una nuova ripartenza *Raimondo Ibba*

PRIMO PIANO

- 4 Elezioni degli organi collegiali
5 L'Ordine delle cose, l'impegno proseguito
6 La forza della concretezza
7 Omonimie, preferenze non assegnate

ATTUALITÀ

- 8 L'Ats? Buona idea usata male *Franco Meloni*
9 Riapre Scuola di medicina fisica e riabilitazione *Mauro Piria*
10 I nuovi Lea per la gravidanza *Roberto Bayre*
11 Pituitary unit, la forza del team
12 "La professione medica? Usurante"
No alla riforma degli ordini
13 Convocazione assemblea annuale 21 dicembre 2017

INTERVISTA

14 Parla Gianni Piredda *Mario Frongia*

RICERCA

- 16 La sfida dell'Obesity day *Stefano Pintus*
17 Medico e paziente, tra diritti e doveri

ATTUALITÀ

- 18 La potenza dell'epigenetica
19 Area pediatrica, assieme per i bambini
20 Riforma assistenziale, numeri e dintorni
21 Le Giornate di museologia medica
22 Vita e opere di Giovanni Falconi
23 Alessandro Riva, il plauso degli allievi

BREVI

24 VARIE
26 La tovaglia *Fabio Barbarossa*

VENTIRIGHE

27 Martin Luther King

LA FRASE

Oscar Wilde

Anno XXXIV
n. 10 - NOVEMBRE 2017
Organo ufficiale dell'Ordine dei medici chirurghi
e odontoiatri della provincia di Cagliari
Registrato al tribunale di Cagliari 431 - 6/1/1982

Direttore responsabile
Mario Frongia
mariofrongia@amm.unica.it

Direttore editoriale
Raimondo Ibba
Editore: consiglio direttivo
dell'Ordine dei medici di Cagliari

Direzione, redazione, amministrazione
Via dei Carroz 14 - Cagliari
www.omeca.it - info@omeca.it
Foto archivio immagini
Progetto grafico, impaginazione, stampa
e allestimento: Tiemme Officine Grafiche srl
Assemini (CA)
Chiuso in tipografia il 30 novembre 2017

Consiglio direttivo dell'Ordine
Presidente Raimondo Ibba
Vice presidente Giuseppe Chessa
Segretario Emilio Montaldo
Tesoriere Anna Rita Ecca
Consiglieri Gonario Aghedu, Maria Annunziata
Baldussi, Roberto Bayre, Pietro Carta, Laura Concas,
Giovanni Congera, Luigi Demelia, Giuseppe Frau,
Enrico Lai, Giancarlo Lay, Gerhard Konrad Seeberger,
Massimiliano Tuveri, Paolo Valle

Collegio dei revisori dei conti
Presidente Carlo Piredda
Revisori effettivi Angelo Cuccu, Elisabetta Marrocu
Revisore supplente Davide Matta
Commissione iscritti all'albo odontoiatri
Presidente Stefano Dessi
Componenti Rossella Galisai, Enrico Lai, Andrea
Monni, Gerhard Konrad Seeberger

Uffici di segreteria
Via dei Carroz 14 Cagliari
da lunedì a venerdì
(escluso martedì)
ore 10 - 13
martedì e giovedì
ore 15 - 18
info@omeca.it
Francesca Bruno
0Tel 070.5280024
bruno@omeca.it
Stefano Corti
Tel 070.5280014
corti@omeca.it
Marinella Fois
Tel 070.5280026
fois@omeca.it
Francesca Locci
Tel 070.5280015
locci@omeca.it

Maddalena Moi
Tel 070.5280013
moi@omeca.it
Stefano Puddu
Tel 070.5280022
puddu@omeca.it
Carla Sideri
Tel 070.5280019
sideri@omeca.it
Giovanna Ucheddu
Tel 070.5280021
ucheddu@omeca.it

Pec: segreteria@ca.omeca.it
Fax 070.5280034



Per una buona sanità Una nuova ripartenza

Raimondo Ibba

"Non c'è sconfitta nel cuore di chi lotta!"

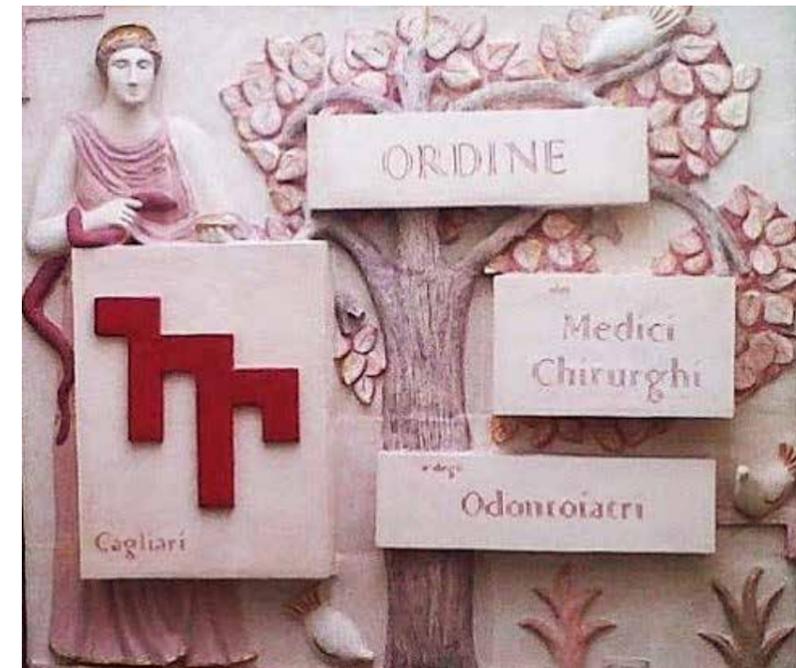
"Non c'è scontro, ma confronto, nel cuore dei giusti!"

Si può raccogliere in queste due massime il senso del risultato delle elezioni dell'Ordine appena concluse. Come già sei anni fa, due schieramenti si sono proposti agli elettori e il giudizio di questi è stato inequivocabile, e con esso l'indicazione del percorso da seguire nel prossimo triennio. È stato un segno di vitalità e di coinvolgimento della categoria che ci piacerebbe proseguire anche nel corso dei prossimi tre anni di legislatura ordinistica evitando, come successo in passato, dopo i primi entusiasmi, che la partecipazione cadesse progressivamente in letargo. È come a ogni scadenza di mandato un consiglio decisamente rinnovato, in cui sulle precedenti esperienze, garanzia di continuità, si sono innestate figure portatrici di modi e pensieri nuovi, al fine di garantire quella parte di nuove esperienze e diverse visioni dei problemi che ci consentono di poter dire che, anche questa volta, abbiamo raggiunto l'obiettivo del rinnovamento nella continuità. Devo un ringraziamento speciale ai colleghi che non sono stati confermati. Li ringrazio per la lealtà e l'impegno con

cui hanno lavorato e contribuito a fare del nostro Ordine un punto di riferimento in Italia; per aver offerto il loro contributo di tempo e di qualità umana, culturale e professionale senza nulla chiedere in cambio (neppure il rimborso delle spese) confermando in tal modo, ancora una volta, che l'ordinista è colui che ama l'Ordine e crede nei medici e nella professione.

Un saluto di benvenuto e di buon lavoro ai colleghi alla prima esperienza. A loro, ricordo che l'Ordine è il luogo della composizione delle divergenze, senza violare il rispetto per le diversità di giudizio. È il tempo dell'etica e della deontologia professionale ai cui valori ognuno dovrà sempre ispirare ogni suo comportamento in una prospettiva di valutazione delle problematiche da affrontare che abbraccia la globalità

della professione e la totalità delle sue diverse, distinte, ma non contrastanti componenti. L'Ordine è la sede del tutto e non può essere subordinata né vissuta in una prospettiva di parte. Il tutto non sta in una parte. A tutti i migliori e più sinceri auguri di condurre una buona esperienza nell'interesse della buona sanità.



In copertina: Torre di Capo Boi - Solanas

Subito dopo Solanas, a 119 metri sul livello del mare si erge questa torresilla, che presidia il promontorio di Capo Boi dal quale prende il nome. È una piccola torre di forma tronco conica, con sola funzione d'avvistamento. La torre sovrasta, infatti, lo specchio d'acqua dell'incantevole Cala Pisano, insenatura che precede trenta chilometri di spiagge e calette che conducono da Solanas fino a Villasimius. La sua posizione è, inoltre, strategica perché permette di comunicare, in caso di necessità, sia con la torre che la precede lungo la linea di costa (Cala Regina) che con quella che la segue (Villasimius), entrambe visibili. Edificata intorno al 1591 dagli Aragonesi, è alta circa 10 metri ed è costruita in granito e malta. Sulla parte alta dell'edificio si trova l'entrata, cui si accedeva tramite una scala che veniva poi ritirata: una misura di sicurezza a beneficio dei due soldati che venivano lasciati a guardia della postazione.

Giovanna Ucheddu

Foto di Andrea Gambula

Autore di "Pietre su pietre", Carlo Delfino editore, www.3stops.com



Sabato 18, domenica 19 e lunedì 20 novembre
ELEZIONI DEGLI ORGANI COLLEGIALI DELL'ORDINE 2018/20



L'Ordine delle cose L'impegno prosegue

CON L'ELEZIONE DI UNDICI CONSIGLIERI IL DIRETTIVO USCENTE MANTIENE LE REDINI DI OMECA. "VIVIAMO L'ORDINE" PIAZZA QUATTRO CANDIDATI

"Per noi parla il complesso lavoro quotidiano svolto in questi anni nei confronti di una politica regionale sorda ai nostri richiami per un Sistema sanitario regionale centrato sui bisogni di salute delle persone e sul ruolo del medico": è questo l'incipit del manifesto elettorale della lista cha ha fatto capo a Raimondo Ibba. Tra i temi rilanciati, l'assistenza giuridica, fiscale e previdenziale, la disponibilità ad accogliere suggerimenti, spunti e consigli su Ecm e simulazione, i rilievi sulle disfunzioni organizzative e la malasana delle aziende, i compiti e le nuove responsabilità degli ordini delle professioni sanitarie. "Ci concentreremo nel prossimo triennio, per ottenere un congruo finanziamento del Ssr, affinché i sindacati possano negoziare migliori condizioni di lavoro, ma anche per consentire assunzioni e l'adeguamento della dotazione strumentale e tecnologica che, integrandosi con i corrispondenti servizi già presenti nel territorio, possa consentire un loro ottimale utilizzo e una conseguente riduzione delle liste d'attesa e dei viaggi della speranza extra regione, ancora una volta progressivamente crescenti".

IL CONSIGLIO DIRETTIVO		
1	MONTALDO EMILIO	1.292
2	VALLE PAOLO	1.239
3	CHESSA GIUSEPPE	1.211
4	DEMONTIS ROBERTO	1.158
5	FARCI DANIELE	1.139
6	PIREDDA CARLO	1.135
7	ECCA ANNA RITA	1.119
8	IBBA RAIMONDO	1.113
9	DE LISA ANTONELLO	1.107
10	MARONGIU FRANCESCO	1.101
11	MONTALDO SUSANNA	1.090
12	LAY GIANCARLO	1.089
13	BALDUSSI MARIA ANNUNZIATA	1.083
14	BAYRE ROBERTO	1.078
15	DESSENA MASSIMO	1.058
16	SESSEGO ROBERTO	1.048
17	AGHEDU GONARIO	1.029
18	PUXEDDU ROBERTO	1.016
19	CONGERA GIOVANNI	1.008
20	SOLARINO SERGIO MANUEL	1.004
21	MURA MARIA CRISTINA	1.001
22	BARRACCIU MARIA ANTONIETTA	995
23	FADDA LUISA	977
24	CORDA MARIA EVANGELA	970
25	CONCAS LAURA	964
26	NIOI MATTEO	957
27	NEVISCO UMBERTO	947
28	PIU SARA	944
29	CARTA PIETRO	927
30	GARAU PIETRO	876

In rosso, i neoconsiglieri dell'Ordine in carica fino al 2020. "Viviamo l'Ordine" ha piazzato al quarto posto Roberto Demontis, al nono Antonello De Lisa, all'undicesimo e al quindicesimo Susanna Montaldo e Massimo Dessena

Nella carrellata fotografica inerente le elezioni e lo spoglio, si riconoscono, tra gli altri, Marco Scorcu, Giorgio Sorrentino, Giuseppe Chessa, Enrico Lai, Rossella Galisai, Gerhard Konrad Seeberger, Stefano Dessi, Bob Mura, Gianni Monni, Pierpaolo Vargiu, Elisabetta Marroccu, Anna Rita Ecce, Paolo Valle, Umberto Nevisco, Elisabetta Barracciu, Susanna Montaldo, Massimo Dadea, Gian Benedetto Melis, Luca Saba, Alessandro Riva, Roberto Bayre, Gonario Aghedu, Emilio Floris, Laura Concas, Antonio Muglia, Efisio Toxiri, Franco Sanna, Gesuino Mattana.



La forza della concretezza

“L'ORDINE DELLE COSE”: TRA CONTINUITÀ, IMPEGNO E DEDIZIONE PER LE ESIGENZE DEGLI ISCRITTI. IL DIRETTIVO USCENTE RILANCIAMO UN MODERNO PROGRAMMA DI APERTURA, ATTENZIONE E CONDIVISIONE

Un Ordine vissuto e partecipato. Attento alle esigenze di formazione e aggiornamento professionale. E gli slogan non c'entrano: nell'ultimo triennio sono stati 3.521 i medici che hanno partecipato ai 72 eventi formativi organizzati e ospitati nella nostra sede. Anche l'ammontare dei 501.498 crediti Ecm inquadra per bene e concretamente l'argomento. Un insieme di appuntamenti di qualità con la medesima matrice: natura generale e approfondimenti specialistici. Ma non solo. Tra gli argomenti caldissimi inerenti la politica sanitaria in ambito locale e regionale, il Consiglio direttivo dell'Ordine ha preso posizione, rilanciato e detto la propria in più nel contesto locale e regionale. Un esempio su tutti, la fermezza con cui - anche in

perfetta condivisione con gli altri Ordini della Sardegna - sono stati criticati, su più fronti, i contenuti del Piano di riordino della rete ospedaliera regionale approvato il 25 ottobre scorso. Non è una novità che la posizione dell'Ordine dei medici chirurghi e odontoiatri della provincia di Cagliari, in riferimento alla linea di politica sanitaria della Regione, appaia nitidamente negli articoli pubblicati su Omeca, organo di informazione ufficiale della casa di tutti gli iscritti. L'impegno sulla formazione e sui lavori inerenti la rete ospedaliera, sono solo due delle buone ragioni che hanno convinto i medici che la mission perseguita dal Consiglio direttivo vada per la strada giusta.

Qualche numero...

Il Consiglio direttivo del gruppo sarà composto dai medici della lista *L'Ordine delle cose - L'impegno prosegue* Emilio Montaldo (1.292 voti), Paolo Valle (1.239), Giuseppe Chessa (1.211), Daniele Farci (1.139), Carlo Piredda (1.135), Anna Rita Ecca (1.119), Raimondo Ibba (1.113), Francesco Marongiu (1.101), Giancarlo Lay (1.089), Maria Annunziata Baldussi (1.083) e Roberto Bayre

(1.078). Undici consiglieri per un totale di 12.599 preferenze. Il primo dei non votati dei consiglieri del direttivo uscente è Gonario Aghedu (1.029). Per il gruppo *Viviamo l'Ordine* entrano a far parte del direttivo Roberto Demonitis (1.158), Antonello De Lisa (1.107), Susanna Montaldo (1.090) e Massimo Dessena (1.058). Il gruppo piazza quattro specialisti in Consiglio con 4.413 preferenze. Il primo dei non eletti è Roberto Sessegio (1.048).

Omonimie, preferenze non assegnate

UNA PICCOLA GRANDE BEFFA PER QUATTRO CANDIDATI. RAIMONDO IBBA, PERDE 247 VOTI, PIETRO GARAU 130, LAURA CONCAS 126 E PIETRO CARTA 97

Nelle consultazioni per il rinnovo degli organi dell'Ordine, ben seicento preferenze si sono perse per strada. Nel dettaglio, le preferenze non assegnate per omonimia, ovvero senza l'indicazione della data-anno di nascita, riguardano, Raimondo Ibba, che si è visto non assegnare 247 preferenze, Pietro Garau (130), Laura Concas (consigliere uscente, 126) e Pietro Carta (97). Di rilievo un aspetto: Raimondo Ibba avrebbe chiuso in testa con 1.360 voti. Ma anche Laura Concas, con 1.190 preferenze (964 più 126) sarebbe entrata in Consiglio, piazzandosi all'undicesimo posto, alla pari con Susanna Montaldo. Per Pietro Garau, ventisettesimo con 876 voti (più 130), il balzo sarebbe stato di sette posizioni. Infine, Pietro Carta: con 927 preferenze più 97 non attribuite, lo specialista si sarebbe attestato venticinquesimo. Un escluso anche nel Collegio dei revisori: Andrea Corona (1.080 preferenze) per oltre cento voti non assegnati ha ceduto l'incarico a Marco Chessa (1.187 voti).

Tre giorni di confronto

Alle consultazioni elettorali hanno partecipato 2.621 iscritti. Sabato hanno votato in 599, domenica in 930 e lunedì sono accorsi alla sede di via dei Carroz in 1.092. Per l'elezione della Commissione odontoiatri - sostenuta con forza, anche per raggiungere il quorum, dall'Asio Sardegna - sono accorsi alle urne in 279 (52 il sabato, 64 la domenica e 163 il lunedì).

COMMISSIONE ODONTOIATRI

1	LAI ENRICO	222
2	DESSI STEFANO	220
3	FALCONI ROBERTO	213
4	GALISAI ROSSELLA	211
5	SEEBERGER GERHARD KONRAD	208

REVISORI DEI CONTI

1	MARROCU ELISABETTA	1.354
2	ORRÙ MATTEO ANTONIO	1.240
3	CHESSA MARCO	1.187

REVISORE SUPPLENTE

1	ERTA MARCO	1.201
---	------------	-------

	Medici chirurghi	Odontoiatri	Revisori dei conti
Totale Iscritti albo	6.832	825	7.657
Hanno votato	2.621	279	2.900
Quorum	2.277	275	2.552



L'Ats? Buona idea usata male Franco Meloni*

“CON IL DECRETO 70/2015 LA GIUNTA REGIONALE STA FACENDO, NON DICO MACELLERIA SOCIALE, MA TAGLI, ALLA RICERCA DI RISPARMI PURCHESSIA”

Quando si parla di *riforma sanitaria* da parte dell'attuale Giunta regionale bisogna dire che ci si riferisce non a una singola legge ma, bensì, a una politica sanitaria, cioè a un complesso di provvedimenti, di cui due sono quelli più impattanti, l'introduzione dell'Ats e la ristrutturazione della rete ospedaliera. Esaminiamoli nell'ordine. Per quanto riguarda l'Ats, la cosiddetta Asl unica, non si può ribadire che, come hanno fatto spesso in questi anni, la Giunta e la maggioranza hanno usato male una buona idea. Quella che doveva essere una grande agenzia amministrativa al servizio delle strutture che producevano le prestazioni sanitarie è diventata, invece, essa stessa una vera e propria asl, cioè la somma esatta delle asl che c'erano prima. Le decisioni di natura sanitaria che, pur nell'ambito di un budget prefissato, dovevano essere lasciate al territorio sono state accentrate a Sassari mentre, almeno per ora, non un solo dei servizi amministrativi delle vecchie aziende è stato ancora dismesso. Insomma, su questo versante stanno facendo esattamente il contrario di quello che prevede il modello *Asl unica* che, non lo si dimentichi, ha i suoi progenitori nelle estav toscane, realtà esistenti e ben funzionanti, sia pure con differenze rispetto alla situazione sarda. Se non sanno inventare nulla di nuovo basterebbe copiare, ma tant'è. Quanto alla rete ospedaliera, si tratta di un documento di pianificazione sanitaria che risponde alle esigenze primarie del territorio e a questo doveva conformarsi: in poche parole, prima la pianificazione dell'offerta territoriale, poi quella dell'emergenza e, solo dopo queste due, la programmazione dei posti letto ospedalieri. In questo caso è stato fatto tutto all'incontrario e, addirittura, l'Arreus che avrebbe dovuto, per legge, decollare a gennaio di quest'anno, dopo dieci mesi è ancora senza direttore a causa delle solite beghe politiche della maggioranza. Come mai questa asincronia dei processi di pianificazione sanitaria? Il tutto deriva probabilmente dalla necessità di adeguarsi rapidamente a una normativa imposta dallo Stato alle regioni (ma accettato e sottoscritto dalle stesse, compresa la Sardegna) nel dichiarato tentativo di portare la spesa ospedaliera sotto controllo. Quindi, anche se l'assessore Arru si sgola a ripetere che in realtà loro non stanno facendo tagli ma, al contrario, assicurando la qualità delle cure, la realtà è che applicando in Sardegna il decreto 70/2015 stanno facendo proprio tagli,



Franco Meloni

non dico macelleria sociale, come sostengono alcuni, ma certamente tagli, alla ricerca di risparmi purchessia. Il famigerato decreto, è quello che stabilisce, meritoriamente, la classificazione degli ospedali che mancava in Italia da decenni e, soprattutto, gli standard di riferimento per la distribuzione dei posti letto e dei servizi nei vari territori, tende proprio a quello, a razionalizzare l'impiego delle risorse che, notoriamente, è un modo raffinato per dire risparmiare. Il problema non è certo il decreto, che risponde a principi tecnici condivisibili, ma piuttosto la sudditanza della Giunta che si è dimenticata (o forse, ancora peggio, non ci ha mai pensato) di far notare al governo che, la Sardegna, con la sua densità di popolazione ha necessità diverse dalle altre regioni, nessuna della quali ha la nostra estensione territoriale e una popolazione così dispersa. A costo di diventare noioso devo ripetere che un conto è assistere 1,6 milioni di persone in 187 kmq (Milano), un altro - del tutto diverso - è assistere lo stesso numero in 24mila kmq. In Sardegna, abbiamo un ospedale più o meno ogni 42mila abitanti, in Lombardia uno ogni 62mila, eppure la percorrenza media, pur ottimizzando spazi non identici, per giungere a un ospedale in Sardegna è di 24 chilometri contro i 12 della Lombardia. Vale a dire che, anche se siamo costretti a mantenere un



numero di strutture più elevato, abbiamo difficoltà a garantire la vicinanza dei cittadini ai servizi. Ora, dato che per Costituzione l'Italia è un Paese unico e non una somma di regioni diverse, e che ai cittadini devono essere garantiti pari diritti (e doveri, ma questo è un altro discorso) è evidente che in Sardegna la sanità non può che costare di più, chiunque sia a pagare. E di questo la Giunta dovrebbe tenere conto e, anzi, farsene forte nei confronti col Governo e con le altre regioni ma,

disgraziatamente, questa è la Giunta più supina ai voleri romani che la storia dell'autonomia ricordi. Basti dire che il ritiro dei ricorsi presentati alla Corte Costituzionale dai precedenti esecutivi regionali e la contestuale quanto incredibile rinuncia ai benefici derivanti dall'eventuale accettazione dei ricorsi presentati da altre regioni sono costati ai sardi almeno 400 milioni di euro di accantonamenti sanitari negli ultimi tre-quattro anni. Insomma, mi dispiace per l'assessore Arru che è un collega colto e benintenzionato, ma visto che siamo a ottobre del 2017 possiamo parlare di Kobarid. Cosa vuol dire? È il nome di una piccola località slovena, cercatela sull'atlante.

**medico - già consigliere regionale*

L'intervento del dottor Meloni è del 20 ottobre scorso

Università, riapre la scuola di Medicina fisica e riabilitazione Mauro Piria*

LA SODDISFAZIONE DELLA SIMFER. IL RICHIAMO AL PIANO D'INDIRIZZO DEL 2011 E LA NOMINA DEL DIRETTORE, MARCO MONTICONE

L'anno accademico 2017-18 all'Università di Cagliari s'inaugura con un'importante novità: la riapertura della scuola di specializzazione in Medicina fisica e riabilitazione. Nel 2012, dopo 40 anni di attività, durante i quali sono stati formati tanti fisioterapisti sardi e non, la scuola



Mauro Piria

è stata aggregata ad altra università, in quanto non più in possesso dei requisiti decisi dal ministero dell'Istruzione, università e ricerca. Tra questi vi è *in primis* la necessità che ogni scuola di specializzazione sia diretta da un professore abilitato per la specifica classe d'insegnamento, Ssd Med 34 per la Fisiatria. A Cagliari, come in tante altre università italiane, la scuola di Fisiatria è stata sempre diretta da ortopedici e, da qui, molto probabilmente, deriva anche la scarsa conoscenza che molti colleghi, ancora oggi, hanno della complessità di questa disciplina. Come ormai dimostrato, la prevenzione e cura della disabilità emergente e delle problematiche socio-sanitarie a essa correlate rappresenta l'unico modo per arginare la crescente necessità di assistenza e supporto economico che proviene da una parte sempre maggiore della popolazione. La medicina moderna non può non avvalersi di questa branca in considerazione sia dell'aumento della popolazione anziana che, oltre a presentare problematiche legate alle patologie degenerative spesso perde le autonomie di base, sia dell'aumento delle persone con disabilità; infatti, anche a seguito di gravi menomazioni, la sopravvivenza è garantita dalle metodiche innovative della scienza e della medicina, ma le capacità funzionali sono notevolmente ridotte. La medicina fisica e riabilitativa si occupa di affrontare le limitazioni delle funzioni psico-organiche e sensoriali conseguenti alle più svariate cause: dalle malattie degenerative del sistema osteo-muscolo-tendineo con correlati esiti invalidanti e sindromi dolorose, agli esiti traumatici, vascolari, neurologici, neonatali di eventi acuti. È di competenza del fisiatra la previsione delle possibilità di recupero funzionale e la progettazione del percorso riabilitativo più adeguato alle esigenze di quella persona e, successivamente, anche in collaborazione



con i familiari, la creazione di un percorso di vita il più inclusivo possibile nel proprio ambiente. Com'è pure di sua competenza, secondo quanto sancito dal Piano d'indirizzo della riabilitazione del 2011, il coordinamento dell'Afa e Afa speciale (Attività fisica adattata) da espletarsi in ambiente extrasanitario, non essendo più quest'attività nel circuito del percorso riabilitativo. L'espletamento di queste funzioni è garantito dalla presenza del medico fisiatra in tutti i *settings*, dall'ospedale per acuti, all'ambulatorio specialistico pubblico e accreditato, alle cliniche convenzionate, alle unità di valutazione territoriali, alle commissioni per invalidità, alle rsa e, naturalmente, all'università. Questo concetto è stato già recepito dalle istituzioni, è infatti previsto un reparto di riabilitazione in ogni struttura ospedaliera, perché si ritiene, evidentemente, impensabile dimettere i ricoverati senza prima riabilitarli. L'affermazione della medicina fisica e riabilitativa in ambito universitario sarà finalmente possibile grazie al fatto che, per la prima volta nella storia dell'università di Cagliari, la gestione della disciplina è a carico di un professore specialista in Fisiatria. Marco Monticone, abilitato per questa specifica classe d'insegnamento, è tra i

più giovani docenti in Italia e ha all'attivo un numero considerevole di lavori scientifici e pubblicazioni e sul quale riponiamo la massima stima e fiducia. La riapertura della scuola di specializzazione consentirà, probabilmente, di avere un numero sufficiente di fisioterapisti disponibili a ricoprire gli incarichi per i quali sono richieste le specifiche competenze della disciplina, evitando che, in sua mancanza, altri professionisti sanitari

si possano improvvisare e indebitamente sostituire a lui, cosa che creerebbe un danno alla comunità. Il gruppo sardo della Simfer si è battuto per cinque anni per il raggiungimento di questo risultato e, grazie alla disponibilità del professor Monticone, vincitore del concorso per associato bandito dall'ateneo di Cagliari, è stato possibile che ciò si avverasse. L'assessorato alla Sanità è stato sensibile a queste esigenze e, avendo compreso l'importanza e la necessità di reintegrare a livello universitario questa disciplina, ha giocato un ruolo determinante, per questo un ringraziamento speciale va all'assessore regionale della Sanità, Luigi Arru.

**segretario regionale Simfer Sardegna*

I nuovi Lea per la gravidanza Roberto Bayre*

LE INDICAZIONI SONO TRATTE DAL DECRETO DEL 12 GENNAIO 2017. EVIDENZIATE LE PRINCIPALI NOVITÀ PER LE PRESTAZIONI SPECIALISTICHE

Le principali novità del decreto del 12 gennaio scorso si possono così riassumere: 1) in funzione preconcezionale: prestazioni specialistiche più appropriate per l'accertamento del rischio procreativo. 2) Per la gravidanza fisiologica: ampliamento delle prestazioni per il monitoraggio secondo le specifiche Linee guida (incluso il test combinato: parametri di laboratorio in combinazione con le indagini ecografiche eseguite in strutture appositamente individuate dalle regioni). 3) Per l'accesso alla diagnosi prenatale: aggiornamento delle indicazioni secondo le



Roberto Bayre

più recenti Linee guida (condizioni biologiche-genetiche, alterazione di parametri ecografici e biochimico-molecolari, patologie infettive che determinano un rischio per il nascituro). In particolare, potranno essere erogate gratuitamente: le visite periodiche ostetrico-ginecologiche; i corsi di accompagnamento alla nascita (training prenatale); l'assistenza al puerperio. Il medico riporterà sulla ricetta il Codice M + nn settimana di gravidanza. Inoltre, in funzione preconcezionale, i punti sono i seguenti: 1) Le prestazioni per la donna, l'uomo e la coppia elencate nell'allegato 10 del Dpcm, da eseguire, su prescrizione dello specialista, prima del concepimento, per escludere la presenza di fattori che possano incidere negativamente sulla gravidanza. Oltre alle prestazioni in elenco, se la storia clinica o familiare della coppia evidenzia condizioni di rischio per il feto, possono essere eseguite in esenzione le prestazioni necessarie e appropriate per accertare eventuali difetti genetici, prescritte dal medico genetista o dallo specialista che segue la coppia; il medico riporterà sulla ricetta il Codice M00. **Nel corso della gravidanza fisiologica si segnala:** 1) le prestazioni specialistiche indicate, per ciascun periodo, dall'allegato 10 del Dpcm. Il medico riporterà sulla ricetta il Codice M + nn settimana di gravidanza; 2) in caso di

minaccia d'aborto, tutte le prestazioni specialistiche ambulatoriali necessarie per il monitoraggio della gravidanza e, in caso di condizioni patologiche che comportano un rischio per la madre o per il feto, tutte le prestazioni specialistiche necessarie al monitoraggio della condizione patologica; le condizioni patologiche devono essere indicate dal medico, come diagnosi o sospetto diagnostico, nella prescrizione delle prestazioni in esenzione; il medico riporterà sulla ricetta il Codice M50; 3) le prestazioni necessarie e appropriate per la diagnosi prena-



tale invasiva in gravidanza, nelle specifiche condizioni di rischio per il feto indicate nell'allegato 10 del Dpcm, prescritte dallo specialista o dal genetista medico ed eseguite in strutture appositamente individuate dalle regioni.

Linee guida

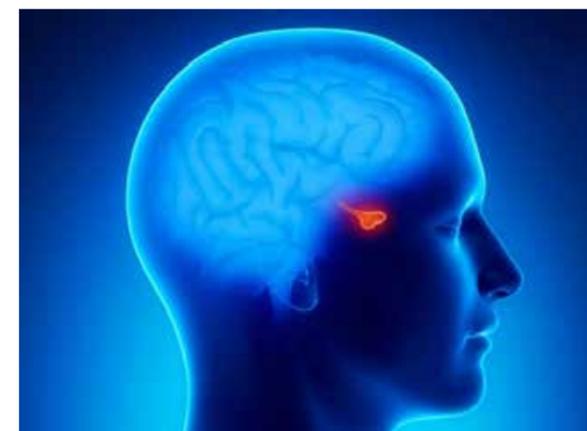
Indicazioni estratte dal sito del ministero della Sanità sull'applicazione dei nuovi Lea per la gravidanza. (...) Le coppie che desiderano avere un bambino e le donne in stato di gravidanza hanno diritto a eseguire gratuitamente, senza partecipazione al costo (ticket), alcune prestazioni specialistiche e diagnostiche utili per tutelare la loro salute e quella del nascituro, erogate nelle strutture sanitarie pubbliche e private accreditate, tra cui i consultori familiari. L'elenco di tali prestazioni, contenuto nel decreto ministeriale del 10 settembre 1998, è stato sostituito e innovato dal Dpcm sui nuovi Livelli essenziali di assistenza del 12 gennaio 2017- allegato 10. Informazioni su: <http://www.salute.gov.it/portale/esenzioni/dettaglioContenutiEsenzioni.jsp?lingua=italiano&id=1016&area=esenzioni&menu=vuoto>. (<http://www.trovanorme.salute.gov.it/norme/dettaglioAtto?id=19991&completo=true>).

Il medico riporterà sulla ricetta il Codice M50. Il Ssn garantisce gratuitamente, infine, un colloquio psicologico clinico con finalità diagnostiche quando nel corso del training prenatale o durante l'assistenza al puerperio, emerge un disagio psicologico della donna. Attenzione: i codici di esenzione possono subire variazioni in ambito regionale. **Banca dati delle prestazioni in esenzione per la gravidanza.** La banca dati (/BancheDati/analisi/Gda) contiene le prestazioni garantite in esenzione, nelle diverse

Pituitary unit, gioco di squadra

PERCORSO PROFICUO TRA NEUROCHIRURGIA DEL BROTZU, CLINICA ENDOCRINOLOGICA DELL'AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA ED ENDOCRINOLOGIA DELL'ASL DI CAGLIARI

"La Pituitary Unit, ovvero la creazione di gruppi di specialisti di diverse discipline che collaborano per la cura del paziente affetto da adenoma ipofisario, è un tema di grande attualità che in molte grandi realtà sanitarie nazionali sta riconoscendo la sua validità". Nicola Desogus, organizzatore dell'evento, rimarca "l'avviata collaborazione fra le tre unità ospedaliere delle diverse aziende sanitarie cagliaritanche che negli ultimi quattro anni ha già prodotto importanti risultati sia in termini numerici, arruolando oltre 200 pazienti, di cui oltre 50 sottoposti al trattamento chirurgico, sia in termini qualitativi con risultati allineati a quelli delle casistiche internazionali". Gli specialisti hanno evidenziato l'importanza dell'endoscopia transfenoidale come tecnica chirurgica di scelta in questo tipo di tumori. Peraltro, la Neurochirurgia del Brotzu utilizza la tecnica endoscopica già da svariati anni con sempre maggiore frequenza e ha sviluppato una notevole esperienza, anche con la collaborazione dell'Otorinolaringoiatria dell'Azienda Brotzu. In breve, scenari volti al futuro. Di cui si è dibattuto lo scorso 23 settembre nella Manifattura Tabacchi di Cagliari nell'ambito del convegno *Gli adenomi ipofisari, il trattamento combinato e la Pituitary unit* organizzato da Neurochirurgia del Brotzu, Clinica endocrinologica dell'Azienda ospedaliero universitaria



ed Endocrinologia dell'Asl di Cagliari. Patrocinati dalle principali società scientifiche nazionali (Neurochirurgia, Endocrinologia, Associazione medici endocrinologi, Neuroscienze ospedaliere), i lavori hanno visto un'ampia partecipazione di specialisti (endocrinologi, neurochirurghi, medici di medicina generale, radiologi, otorinolaringoiatri e neurologi) dall'intera regione. "Il dibattito è stato arricchito dalle esperienze di alcuni relatori di centri di primo piano nazionali, tra questi il direttore della Pituitary Unit dell'ospedale Bellaria di Bologna, il responsabile della Chirurgia endoscopica endonasale della Neurochirurgia delle Molinette di Torino, gli endocrinologi della Clinica endocrinologica del S. Martino di Genova. La

Neurochirurgia del Brotzu e le due strutture endocrinologiche cagliaritanche intrattengono - aggiunge il dottor Desogus - da tempo stretti rapporti di collaborazione con queste realtà in cui già esistono delle Pituitary units. Questo permette alla struttura locale di crescere costantemente e di far parte della rete di centri dedicati a questa patologia". Ma non è tutto. "Il trattamento degli adenomi ipofisari è il paradigma della multidisciplinarietà; i pazienti affetti da questa patologia hanno,

infatti, necessità d'interfaciarsi con un gruppo di specialisti di diverse branche che collaborino strettamente fra loro. Nel passato, i pazienti con patologie ipofisarie hanno spesso dovuto rivolgersi a centri extraregionali, ma ora, con la presenza di una Pituitary Unit che rispetta standard di qualità di trattamento chirurgico e medico, è possibile garantire un trattamento in Sardegna senza disagi e costi aggiuntivi" conclude Nicola Desogus.

» fasi, per la tutela della maternità, della gravidanza e della salute dei neonati, in strutture pubbliche, tra cui i consultori familiari e le strutture private accreditate. **Norme transitorie.** Affinché le nuove prestazioni specialistiche e di assistenza protesica *su misura*, inserite nei nuovi Lea, possano essere erogate effettivamente, è necessario attendere la pubblicazione delle tariffe, in via di definizione, da corrispondere per queste prestazioni agli erogatori sia pubblici (aziende sanitarie e ospedaliere, aziende ospedaliero-universitarie, irccs pubblici) che privati equiparati o accreditati (irccs privati, ospedali religiosi, ambulatori e laboratori, aziende ortopediche). Nel periodo tra l'entrata

in vigore dei nuovi Lea e la pubblicazione del decreto con le tariffe, verranno erogate - anche agli assistiti esenti, vecchi e nuovi, per patologia o per gravidanza - ancora le prestazioni e gli ausili elencati nel decreto del 2001 (Lea precedenti), fatte salve le prerogative delle regioni. Fino all'entrata in vigore del nuovo nomenclatore della specialistica ambulatoriale, resta quindi valido l'elenco di prestazioni in gravidanza allegato al decreto ministeriale del 10 settembre 1998.

*medico medicina generale - consigliere Omecca

“La professione medica? Usurante”

ROBERTA CHERSEVANI: “CHIEDEREMO AL GOVERNO UNA DEROGA” DICE LA PRESIDENTE DELLA FNOMCEO

“Come si fa a dire che il lavoro del medico non è usurante? Penso all'operazione che pochi giorni fa ha permesso di separare le due gemelline siamesi, durata dieci ore e che ha coinvolto quaranta persone; penso all'ennesima chiamata durante un turno di notte; penso anche, per rimanere alla mia esperienza di radiologo, a quando inietti un mezzo di contrasto e il paziente comincia a star male. Penso ai turni massacranti, al plus orario e al sovraccarico di lavoro, che ci sono costati un richiamo dall'Europa; alle guardie, alle reperibilità, al lavoro notturno e festivo che ci allontanano dalla famiglia e dagli affetti; ai rischi professionali, al contatto con radiazioni, sostanze chimiche, oggetti taglienti potenziali portatori d'infezioni. La professione del medico è usurante, dal punto di vista fisico e ancor di più da quello psicologico:



Roberta Chersevani

se non lo fosse, non avrebbero senso le evidenze cliniche di stress lavorativo e di sindrome da burnout nei medici”. Così Roberta Chersevani, presidente della Fnomceo (Federazione nazionale ordini medici chirurghi e odontoiatri) sulla revisione, da parte del Governo, delle categorie da esonerare dall'innalzamento dell'età pensionabile, in quanto riconosciute come sottoposte ad attività usuranti e gravose, revisione che ha sinora escluso i medici, includendo invece gli infermieri soggetti a turni o impegnati in sala operatoria. “Porterò in Comitato centrale la questione - assicura Chersevani - in modo da unire la nostra voce a quella dell'intersindacale nel chiedere al Governo che la deroga venga estesa anche ai medici insieme a tutte le garanzie e tutele previste per i lavori usuranti. È un'istanza che la Fnomceo porta avanti da anni e, con i continui innalzamenti dell'età pensionabile, a condizioni di lavoro invariate, sta diventando una questione di giustizia, oltre che di sicurezza delle cure e di salute pubblica: siamo certi che un collega di settant'anni possa fare gli stessi turni di un quarantenne, mantenendo la stessa lucidità e ottenendo gli stessi risultati?”.

Medici, farmacisti e veterinari No alla riforma degli ordini

OLTRE MEZZO MILIONE DI PROFESSIONISTI IN ALLERTA. COSTITUITO UN COMITATO DI COORDINAMENTO PERMANENTE

Le rappresentanze professionali di medici e odontoiatri, farmacisti e veterinari, che contano complessivamente oltre mezzo milione d'iscritti, confermano il giudizio negativo sul testo della riforma degli ordini delle professioni sanitarie approvato dalla Camera. I comitati centrali di Fnomceo, Fofi e Fnovi, valutato il testo approvato dalla Camera dei deputati (“Delega al Governo in materia di sperimentazione clinica di medicinali nonché disposizioni per il riordino delle professioni sanitarie e per la dirigenza sanitaria del ministero della Salute”) rilevano (con riguardo all'art. 4: riforma degli ordini) che le disposizioni introdotte dalla Camera hanno stravolto il testo già approvato dal Senato. “Il testo - si legge in una nota della Federazione nazionale dei medici - non rappresenta lo strumento idoneo al rinnovamento delle professioni già ordinate e alla configurazione in ordini di professioni sanitarie non ancora ordinate; (...) l'impianto normativo non affronta il cuore

delle questioni, ma interviene su specifici punti del testo del 1946 senza proporre per gli ordini un ruolo che sia effettivamente nuovo e moderno. (...) C'è consapevolezza che le professioni della salute e l'organizzazione del lavoro sono profondamente mutate. Questo richiede una reale spinta innovativa capace d'incidere in modo positivo sul sistema ordinistico, coerentemente con il mutato contesto politico, sociale ed economico”. Insomma, netta contrarietà a una legge che rinvia a regolamenti governativi e a un decreto del ministro della Salute la nuova disciplina delle professioni “affidando ad atti di rango secondario l'adozione di norme, non solo di dettaglio, che incideranno in modo rilevante sull'attività degli ordini. E non si affrontano questioni di sostanziale importanza, quali i rapporti e il coordinamento con l'autorità giudiziaria nell'ambito disciplinare. Ed è grave che il Codice deontologico, posto a tutela dei cittadini, una volta approvato dal Consiglio nazionale, possa non essere recepito da alcuni ordini provinciali. Infine, la riforma coinvolge i professionisti, in ossequio a un malinteso primato della politica”. Le tre federazioni hanno costituito un Comitato di coordinamento permanente e chiesto un incontro urgente con il ministro della Salute, **Beatrice Lorenzin**.



Via Dei Carroz, 14
09131 - Cagliari

Prot. n. 3391

CONVOCAZIONE ASSEMBLEA ORDINARIA ANNUALE

A norma dell'art. 4 del D.Lgs.C.P.S. 13 settembre 1946, n° 233 e dell'art. 23 e segg. del D.P.R. 5 aprile 1950, n° 221.

Prima convocazione 20/12/2017 ore 24,00
Seconda convocazione 21/12/2017 ore 20,00

Sede dell'Ordine dei Medici - via dei Carroz, 14 - Cagliari

VERRÀ DISCUSO IL SEGUENTE ORDINE DEL GIORNO:

1. Relazione del presidente;
2. Relazione del tesoriere;
3. Relazione del Collegio dei revisori;
4. Approvazione Conto consuntivo 2016;
5. Approvazione del Bilancio di previsione 2018;
6. Varie ed eventuali;

Si prega vivamente di non mancare.

IL SEGRETARIO
Dott. Emilio Montaldo

IL PRESIDENTE
Dott. Raimondo Ibba

N.B.: Il Conto consuntivo 2016 e il Bilancio di previsione 2018 sono a disposizione degli iscritti negli uffici di segreteria a partire dall'11 dicembre 2017. A norma di regolamento saranno computati come intervenuti gli iscritti i quali abbiano delegato uno dei presenti. Nessun iscritto può essere investito di più di due deleghe.

DELEGA

IL SOTTOSCRITTO DOTT. _____ NATO

A _____ IL _____ DELEGA A RAPPRESENTARLO IN SEDE DI DISCUSSIONE E DI VOTO ALL'ASSEMBLEA ORDINARIA ANNUALE del 20 DICEMBRE 2017 (PRIMA CONVOCAZIONE) O DEL 21 DICEMBRE 2017 (SECONDA CONVOCAZIONE)

IL DOTT. _____

DATA _____

Firma _____



Trent'anni di trapianti Mario Frongia

IL BILANCIO DEL CENTRO DEL BROTZU: "ABBIAMO CONTRIBUITO AD ABBATTERE DEL 95 PER CENTO IL TURISMO SANITARIO" DICE GIANNI PIREDDA

Nodo della cravatta impeccabile, montatura a vista, l'eloquio pacato, quasi un sussurro. Gianni Piredda fa due conti. E - nel colloquio del 10 novembre scorso - si concede una battuta: "Il voto al convegno? Tutto è andato al meglio, direi trenta e lode". Il Palazzo dei congressi della Fiera ricorda un formicaio. Sessioni, incontri, dibattiti, relazioni. Tra una stretta di mano a colleghi locali e d'oltre Tirreno ("Abbiamo 540 presenze, tra questi numerosi stranieri, e i principali specialisti del settore in Europa"), un bilancio utile, anche in prospettiva: "La trapiantologia è un divenire continuo e i suoi miglioramenti sono costanti e veloci. Alcuni punti trattati sono fondamentali per il futuro. Mi riferisco al donatore con cuore fermo, o non battente, agli expanded criteria donors, ovvero l'utilizzo di donatori sempre più non ottimali e le nuove frontiere della biologia molecolare che ci aiuteranno allo sviluppo di nuovi farmaci e nell'induzione della tolleranza degli organi trapiantati. Un altro tema può essere l'avvento di cuori meccanici sempre più miniaturizzati".

Ovvero?

I device che suppliscono alla carenza d'organi e che sono una delle prospettive future.

Dottor Piredda, quali sono i numeri in Sardegna?

Dal 1988 abbiamo fatto più di 1.100 trapianti di rene, 300 di fegato, un centinaio di cuore e una cinquantina di combinati rene-pancreas.

Trapianti che possono abbattere la lista delle infermità cardiache?

Assolutamente. Sia col trapianto biologicamente inteso, cioè quello di un altro organo, sia con l'impianto di questi device meccanici che possono affiancarsi al primo, per aumentare la possibilità di accesso a una sostituzione della funzionalità cardiaca che non c'è più.

Quali sono le potenzialità isolane?

Abbiamo un'ottima rete di trapianti, direi autosoddisfacciente. Significa che non abbiamo importazione di organi da altre regioni, siamo quasi autosufficienti. Siamo tra quelle col maggior numero di donatori, circa 29 per milione di abitante. Mentre, altrove, si attestano sui 25, 26. Ottimi numeri, riusciamo a soddisfare la richiesta interna.

Il Brotzu jolly regionale. O no?

Certo, da noi si raccolgono gli organi per i trapianti, unico

centro nell'isola in cui si fanno. Ma non scordiamo che i trapianti si possono fare se c'è un donatore. E questo ci porta alle rianimazioni. Per cui, tutte le rianimazioni sarde concorrono al progetto segnalando i donatori.

Dove si può essere ancora più efficienti ed efficaci?

Nell'accedere a nuovi programmi di trapianti non routinari. Ovvero, quelli che costituiscono una frontiera che si sta abbattendo: da donatore a cuore fermo o anziano. Per questi ultimi, tutto dipende dall'organo. Ad esempio, nel rene conta l'età biologica e non quella anagrafica. Si possono fare trapianti anche con donatori di età molto avanzata.

Se ce l'hanno in ottime condizioni.

Esatto. Per il cuore e il pancreas abbiamo organi di età anagrafica che corrispondono a quella biologica. Il cut off per considerare validi questi due organi è più basso rispetto a ciò che riguarda fegato o rene. Di fatto, un donatore di 80 anni può essere utilizzato sia per il rene che per il fegato.

Qual è lo stato dell'arte della ricerca?

È uno sviluppo che, negli ultimi anni, in alcune nazioni europee ha avuto un impulso importante. L'Inghilterra con i donatori a cuore fermo, non battente, è più avanti. Non dal punto di vista della conoscenza, ma organizzativo. I tempi sono molto stretti. In Italia, inizia a esserci una reale attività in alcuni centri trapianti del nord. Penso a Pavia, Milano, Padova. Ma la frontiera verrà abbattuta anche negli altri centri trapianto.

Qual è l'aspetto centrale?

L'organizzazione delle rianimazioni, delle strutture chirurgiche e cliniche.

Ma il Brotzu come si piazza in ambito nazionale?

Siamo tra i primi cinque, sei. Con performance che ci hanno permesso di abbattere il turismo sanitario del 95 per cento.

Dottor Piredda, chi va fuori, perché lo fa?

Per due motivi. La complessità del paziente, per cui è giusto che venga orientato in un centro con casistiche più ampie anche nell'affrontare particolari situazioni che hanno bisogno di skills, di una cultura che è coltivata e specifica da tempo. Poi, perché, talvolta siamo estero-fili.

A un amico cosa suggerirebbe?

Di fare i trapianti qui da noi, perché li facciamo bene.

Passo indietro. Qual è stato l'iter regionale in materia di trapianti?

Abbiamo iniziato in un modo particolare. Nel 1988 per

volontà di un rianimatore, un direttore sanitario, un nefrologo e due chirurghi, Franco Meloni, Paolo Pettinau, Paolo Altieri, professor Usai e il dottor Ciccu, è nata una scuola che è andata avanti e continua a esistere. Hanno messo il seme: il 17 gennaio 2018 ricorre il trentennale del primo trapianto di rene effettuato a Cagliari. In sostanza, festeggiamo due eventi: il primo trapianto di rene nell'isola e il cinquantesimo anno dal primo trapianto cardiaco mondiale di Christian Barnard a Città del Capo.



Gianni Piredda con Alessandro Nanni Costa, direttore generale del Centro nazionale trapianti

Cosa pensa del trapianto con il donatore vivente?

Si tratta di un'altra frontiera da implementare per proseguire l'attività. È una tipologia migliore rispetto a quello da donatore cadavere, che va comunque benissimo. Si conosce perfettamente il donatore perché si ha tutto il tempo di studiarlo. Diminuiscono i tempi d'ischemia tra il prelievo e il trapianto dell'organo perché sono brevi e, dove esiste, si ha un'affinità immunologica nota.

Che messaggio va al medico di medicina generale?

Per il trapianto di rene, su pazienti con insufficienza renale deve riferire al nefrologo, capace di tracciare un percorso della malattia renale con l'obiettivo principale del trapianto. Perché questo, rispetto alla dialisi o alle altre forme di trattamento sostitutivo artificiale, è la terapia migliore. Perché gli permette di recuperare la qualità della vita che ha perso con la malattia renale e di avere una sopravvivenza più lunga.

Di un congresso che vale trenta e lode, cosa menziona?

Il ricordo di un pioniere, il più grande trapiantologo al mondo, Thomas Starzl: ha effettuato il primo trapianto di fegato umano nel 1963. Ha unito alla capacità chirurgica quella clinica, speculativa, fisiologica, biologica. Cioè, non ne ha fatto un atto chirurgico, ma un medico nella sua totalità.

Quanto è importante il counselling?

Molto. Deve prospettare al paziente le opzioni di cura possibili, ma deve indirizzarlo

verso quella che lui ritiene sia la più adatta. È una sua responsabilità.

Cultura sanitaria avanzata

Gian Benedetto Piredda si è laureato a Cagliari nel 1980. La tesi? Infettivologica. Si è specializzato nell'ateneo del capoluogo isolano in Nefrologia. Il suo punto di riferimento è stato il professor Altieri. Per circa un anno al Santissima Trinità si è poi trasferito nel 1982 al Brotzu. Attualmente, direttore della struttura dipartimentale di trapianto renale, il dottor Piredda enuncia con orgoglio i 1.100 trapianti effettuati dall'inizio dell'attività. Di questi, circa 80 di rene da donatore vivente.

(m.fr.)

Buona medicina in Sardegna

IL PUNTO SUI TRAPIANTI ISOLANI AI LAVORI CURATI DA GIANNI PIREDDA. INTERVENTI DI PREGIO AL CONGRESSO NAZIONALE SITO

Il 2017 al Brotzu è stato l'anno del Vad, l'applicazione al cuore malato di una pompa a batteria in grado di sostenere il paziente per circa tre anni, nell'attesa del trapianto. Ma la classe medica isolana, se si parla di trapianti d'organo, non scorda il 24 febbraio 2004 quando l'équipe cardiocirurgica dell'ospedale Brotzu che portava un cuore da trapiantare morì in un incidente aereo all'alba, assieme ai piloti del volo che si schiantò sui Sette fratelli. La storia va avanti. Con passione e professionalità. I trapianti d'organo, cuore, fegato, pancreas, rene sono diventati un'attività di rete stabile nel sistema sanitario. Un pool di specialisti che ha preso parte al XXI congresso della Sito, Società italiana trapianti d'organo. I lavori, presieduti da Gianni Piredda rendono merito ai 1.650 i trapianti compiuti



in Sardegna. Gli interventi del direttore generale del Brotzu, Graziella Pintus, di Umberto Cillo (presidente Sito e direttore Centro trapianti di fegato, Padova) hanno inquadrato uno scenario in forte evoluzione. "La donazione a cuore fermo significa che quando una persona muore per un infarto e il rianimatore constata

la morte, dopo 20 minuti di elettrocardiogramma piatto, è possibile avviare la procedura per la donazione degli altri organi. In Sardegna siamo quasi pronti a farlo. Mentre - dice Ugo Storelli, coordinatore trapianti del Brotzu - lo split epatico si fa già. Quando c'è un donatore con determinate caratteristiche, il fegato si può dividere e darne

una parte ai pediatri per i bimbi in attesa di trapianto e l'altra ai centri col programma split". Infine, notazione di carattere generale: "Il 2016 e il 2017 sono stati gli anni della ripresa delle donazioni. Sempre più spesso - sottolinea la psicologa Fabrizia Salvago - sono le famiglie a chiedere se almeno è possibile donare; la donazione è in qualche modo protettiva nell'elaborazione del lutto".

La sfida dell'Obesity day

Stefano Pintus*

Come avviene ormai da undici anni, il 10 ottobre scorso si è tenuta in Italia la manifestazione *Obesity Day* sotto il patrocinio dell'Adi (Associazione italiana dietologia e nutrizione clinica). In quaranta città, alla stessa ora, i maggiori esperti si sono confrontati con le autorità e la popolazione sul problema dell'obesità e di come affrontarlo partendo già dall'età infantile, prima che le sue complicanze possano manifestarsi in maniera evidente. Secondo i risultati dell'indagine multiscopo dell'Istat *Aspetti della vita quotidiana*, emerge che in Italia, nel 2015, più di un terzo della popolazione adulta (35,3 per cento) era in sovrappeso, mentre una persona su dieci era obesa (9,8). Complessivamente, il 45,1 per cento dei soggetti di età ≥ 18 anni è in eccesso



Stefano Pintus

ponderale. Come negli anni precedenti, le differenze sul territorio confermano un gap Nord-Sud in cui le regioni meridionali presentano la prevalenza più alta di persone maggiorenni obese (Molise 14,1 per cento, Abruzzo 12,7 e Puglia 12,3) e in sovrappeso (Basilicata 39,9, Campania 39,3 e Sicilia 38,7) rispetto a quelle settentrionali (obese: provincia Bolzano 7,8 e Lombardia 8,7; sovrappeso: provincia Trento 27,1 e Valle d'Aosta 30,4). La percentuale di popolazione in eccesso ponderale cresce all'aumentare dell'età e, in particolare, il sovrappeso passa dal 14 per cento della fascia di età 18-24 anni al 46 tra i 65-74 anni, mentre l'obesità passa, dal 2,3 al 15,3 per le stesse fasce di età. Inoltre, la condizione di eccesso ponderale è più diffusa tra gli uomini rispetto alle donne (sovrappeso: 44 per cento vs 27,3; obesità: 10,8 vs 9). L'intervento sugli stili alimentari secondo l'*American heart association statistics committee* (2010) potrebbe prevenire almeno il 40 per cento degli eventi cardiovascolari prematuri con un risparmio annuale di risorse pari a circa cento miliardi di dollari. Proprio di questi argomenti si è discusso anche a Cagliari nella sala *Search* messa a disposizione dal comune di Cagliari. Alla tavola rotonda hanno partecipato oltre cento persone, molte delle quali impegnate nel campo dell'educazione a livello scolastico e universitario. In particolare, gli esperti del settore - coordinati dal sottoscritto - si sono domandati se e come la dieta mediterranea possa aiutare a controllare

tale patologia. Sul tema, ho presentato le caratteristiche della dieta, ricca di antiossidanti naturali dati dall'olio d'oliva e dalla frutta, di proteine vegetali date dai legumi, di omega 3 presente nei pesci dei nostri mari e nella frutta secca e di come questi alimenti contribuiscano al controllo dell'ipertensione, dell'assetto lipidico, del metabolismo glucidico. Ci si è anche domandati il perché del progressivo abbandono di tale tipo di dieta da parte della popolazione sostituita da modelli più vicini a quella cultura del cibo spazzatura tipicamente americano. Si è sottolineato anche come un'alimentazione sbagliata nasca anche dal minor costo del cibo ipercalorico e di scarsa qualità che va tanto per la maggiore, spesso anche sotto forma di cucine esotiche, quali quelle orientali declinate nella loro forma più deteriorata. Tra le varie proposte, sollecitata da alcuni insegnanti, **Anastasia Ibba** (Endocrinologia pediatrica, Microcitemico) ha preso l'impegno per una maggior collaborazione con le scuole in termini d'incontri aperti ad alunni e genitori delle medie. Mentre **Andrea Loviselli** - responsabile corso di laurea in Scienze motorie - ha sottolineato l'importanza di associare alla giusta alimentazione l'esercizio fisico, così come inteso dalla parola greca *diata*, che significa modo di vivere. Sono perciò state proposte, anche da **Fernanda Velluzzi** - Centro obesità Aou Cagliari - alternative sane ma soprattutto economiche utilizzabili nella vita quotidiana. I partecipanti hanno convenuto che, senza un'adeguata conoscenza e diffusione, la dieta Mediterranea (patrimonio immateriale dell'umanità per l'Unesco) sta ormai diventando un concetto astratto dove pasta, pane e pizza (fatti con farine raffinate) hanno preso il posto di cereali integrali, verdure e legumi e dove il pesce è conosciuto dai ragazzi solo sotto forma di bastoncini. C'è stato anche il tempo per una digressione chirurgica, affrontando con **Roberto Moroni** e con **Giovanni Fantola** (Chirurgia bariatrica Azienda Brotzu) l'ipotesi d'intervento per i soggetti che hanno superato il limite di recupero possibile con la sola alimentazione. Si sono anche valutati i costi e come questi siano

abbondantemente coperti dalla riduzione delle comorbilità e degli eventi cardiovascolari così frequenti nel grande obeso.

*dietologo nutrizionista, Chirurgia bariatrica Ao Brotzu presidente regionale Adi

Obesity Day 10 - net
Salute InForma
Dieta Mediterranea Regionale
10 ottobre 2017
dalle ore 16:00 alle 19:00
Eventi Regionali in contemporanea in tutta Italia dedicati ai temi dell'Obesità, del Sovrappeso e della Dieta Mediterranea Regionale
www.obesityday.org

Medico e paziente, tra diritti e doveri

IL DECALOGO PER UNA NUOVA RELAZIONE ALLA BASE DELLE CURE LANCIATO DA CITTADINANZATTIVA-TRIBUNALE PER I DIRITTI DEL MALATO CON IL PATROCINIO FNOMCEO

Ricostruire un rapporto in crisi, restituendo centralità alla relazione e alla fiducia reciproca, a partire dai diritti e doveri di ciascuno. Non è la storia di una coppia qualunque al centro della nuova campagna *Cura di coppia* lanciata da Cittadinanzattiva-Tribunale per i diritti del malato della Fnomceo, ma quella rappresentata da medico e cittadino. L'iniziativa è promossa in collaborazione con: associazioni di pazienti, esperti e oltre venti tra organizzazioni di professionisti e strutture sanitarie, e prevede la realizzazione di un decalogo, un vademecum e la diffusione attraverso i canali *digital*. Questo impegno nasce dalle esigenze espresse sia dai cittadini che dai medici. Infatti, dai dati di Cittadinanzattiva emerge che la relazione tra medico e paziente è in difficoltà. Da una parte, in circa otto casi su dieci, i cittadini segnalano poca sensibilità nell'ascolto o poca empatia. Una persona su tre trova nel medico scarsa disponibilità a orientarla tra i servizi; una su quattro si confronta con un linguaggio troppo tecnico e poco comprensibile; una su cinque ha vissuto scarsa attenzione al dolore. D'altro canto, circa un medico su tre ritiene insufficiente o inadeguato il tempo a disposizione per la cura; in ugual proporzione riscontra difficoltà per mancanza di personale e, in un caso su cinque, per cattiva organizzazione dei servizi. In aggiunta, non esiste ancora nel percorso di laurea del medico una formazione specifica sui temi della comunicazione e relazione. "Questo lavoro è il risultato di un percorso fatto insieme a molti compagni di viaggio. Mi riferisco soprattutto alla Federazione nazionale degli ordini dei medici perché i cambiamenti non si fanno solo a colpi di legge, ma si realizzano soprattutto con le azioni quotidiane e con le collaborazioni autentiche, come queste", ha dichiarato **Tonino Aceti**, coordinatore nazionale del Tribunale per i diritti del malato-Cittadinanzattiva. "Siamo partiti dalla necessità di agire su aspetti cruciali, generati da comportamenti individuali, carenze organizzative o disposizioni cieche. Tutto ciò rischia di trasformarsi in conflitti e contenziosi evitabili e che danneggiano la relazione e il successo delle cure. Per questo abbiamo realizzato un decalogo, cioè dieci consigli per essere consapevoli dei rispettivi diritti e

doveri, indicati nella Carta europea dei diritti del malato e nel Codice deontologico dei medici. È questo il modo semplice e chiaro con il quale vogliamo aiutare medici e cittadini a mettere in pratica ogni giorno i propri diritti e doveri". Molti sono i fattori che stanno condizionando il rapporto medico-paziente: una maggiore facilità di accesso alle informazioni, prima solo patrimonio dei medici, l'utilizzo di nuovi strumenti e tecnologie, la cosiddetta medicina *amministrata* e tanto altro. L'obiettivo generale del progetto è, dunque, quello di creare consapevolezza relativa ai diritti e doveri che il medico ha nei confronti del paziente, nel pieno esercizio della propria missione di cura. Parallelamente, l'iniziativa focalizza le energie anche sui diritti e doveri del paziente affinché diventi sempre più cosciente del fatto che la propria partecipazione attiva e informata, oltre alla piena adesione al percorso di cura proposto, sono fattori determinanti per il ripristino dei livelli di salute. "Il rapporto medico paziente è basato su fiducia e rispetto, per entrambi. Così si concludeva, per ambedue le parti, appunto, un decalogo sul rapporto medico-paziente che già nel settembre del 2008 l'Ordine



dei medici di Gorizia aveva stilato insieme al comitato di Cittadinanzattiva. Ora - ha detto Roberta Chersevani, presidente Fnomceo - arriva questa bella iniziativa nazionale, a confermare la validità di quell'intuizione e ad ampliarne la portata. Non cambia però la sostanza: tutti e due i decaloghi, quello attuale e il suo predecessore, rimarcano l'importanza, nella relazione di cura, dell'accoglienza, dell'ascolto, della condivisione, dell'informazione, della comunicazione. Principi che sono stati fatti propri anche dal nostro Codice deontologico quando, all'articolo 20, considera il tempo della comunicazione quale tempo di cura". Oltre al patrocinio della Federazione degli ordini dei medici, la campagna ha avuto il contributo di Sin, Aiop, Antea, Federazione cure palliative, Fimmg, Sidermast, Sumai, Fais, Simba, Ail, Sifo, Fimp, Nadir, Fand, Forum trapiantati, Associazione malati di reni, Anmar, Afadoc, Aipas, Ordine psicologi Lazio.

La potenza dell'epigenetica: anche i gemelli identici non sono identici

DAI VOLI SALVAVITA ALLE ASSOCIAZIONI DEI GENITORI, FINO A RICERCA E ASSISTENZA: IL GOTHA DELLA NEONATOLOGIA AI LAVORI CURATI DA VASSILIOS FANOS

Dal 25 al 28 ottobre scorso si è svolto a Cagliari il XIII international workshop on neonatology. "Il congresso è giunto ormai alla sua tredicesima edizione e ha accolto studiosi di venticinque Paesi. Il programma - spiega Vassilios Fanos, coordinatore e promotore dei lavori - partiva da una prospettiva regionale e nazionale, per confluire nella parte internazionale. Insieme agli operatori sanitari, hanno fatto sentire la loro voce anche i rappresentanti di associazioni di genitori, di volontari e d'impresche che, a vario titolo, si interessano al benessere dei neonati a scopo non di lucro". Di rilievo, la partecipazione della squadra del XXXI Stormo dell'Aeronautica militare, che ha condiviso l'esperienza dei voli salvavita, effettuati per trasportare nel continente i neonati a rischio di sopravvivenza, sofferenti per patologie per le quali non sarebbe possibile istituire un presidio in Sardegna, data l'esiguità numerica dei casi. "Un altro momento di forte umanità - rimarca il professor Fanos - ha visto l'intervento

di Emergency sui gravi problemi che mamme e neonati devono affrontare tutt'ora in aree disagiate del mondo, prendendo come esempio l'Afghanistan". Il dibattito più prettamente scientifico quest'anno era focalizzato sull'influenza dei fattori epigenetici nel determinare il fenotipo. "I gemelli forniscono la dimostrazione più evidente dell'importanza dell'epigenetica; infatti, anche a parità di patrimonio genetico, non esistono due individui perfettamente uguali. I geni si ereditano e non si possono cambiare, mentre i fattori epigenetici, che sono legati all'ambiente, si possono modificare. Particolarmente delicato è il periodo perinatale, che comprende la gestazione,



Ola D. Saugstad, numero uno al mondo della neonatologia

la nascita e i primi due anni di vita. Durante questi 1000 giorni tutti i nostri organi si formano attraverso una dinamica estremamente complessa, che influenza (ormai ne abbiamo le prove scientifiche) la nostra salute da adulti. Di qui - sottolinea il neonatologo dell'Università di Cagliari - l'importanza della placenta, la scatola nera della gravidanza, alla quale è stata dedicata un'intera giornata: un organo poco studiato finora, rispetto alla sua importanza nell'influenzare la formazione del feto. Tra i fattori epigenetici più rilevanti c'è senz'altro l'alimentazione, che per il neonato dovrebbe consistere di latte materno". Una convinzione che si basa non solo sul buonsenso "ma corroborata anche da ricerche scientifiche innovative nel campo della metabolomica, microbiomica e delle multipotent stem cells (cellule staminali multipotenti), le cosiddette 3 M, che proprio qui a Cagliari hanno un centro di ricerca di eccellenza. Questi nuovi studi dimostrano sempre più che il nostro stato di salute dipende dal delicato equilibrio



Da sinistra a destra: Marin Burlea, (Iasi, presidente Società rumena di pediatria, senatore Romania), Alev Hasanoglu (Ankara, Turchia), Anamaria Ciubara (Galati, Romania), Enver Hasanoglu (Ankara, Turchia - segretario generale Umemp), Salvatore Vendemmia (Aversa, Italia - presidente Società italo-araba pediatria), Vassilios Fanos (presidente del Congresso e della Società italiana developmental origins of health and disease), Rahmi Ors (direttore Terapia intensiva neonatale Konia, Turchia), Canan Aygün (direttore Terapia intensiva neonatale Samsun Turchia), Ana Frolova (primaria pediatria Kharkiv, Ucraina) e Luigi Cataldi (già direttore Clinica pediatrica Policlinico Gemelli, Roma)

Area pediatrica, assieme per i bambini

IL TERZO CONGRESSO REGIONALE HA PREMIATO IL LAVORO DELLO STAFF DI GIUSEPPE MASNATA. QUINDICI SOCIETÀ E ASSOCIAZIONI SCIENTIFICHE PER UN APPUNTAMENTO DI ALTO PROFILO

partecipata" aggiunge il dottor Masnata. Il congresso ha avuto anche tre lezioni magistrali di forte impatto. "La pediatria sarda è un'eccellenza, ma indubbiamente la crisi sta incidendo sui comportamenti delle famiglie e, quindi,

Circa trecento iscritti al corso dedicato: numeri di pregio per Dalla parte dei bambini, il congresso regionale Sip organizzato da Giuseppe Masnata. I lavori, tenutisi dal 9 all'11 novembre, hanno chiuso un cerchio importante: "Il nostro terzo congresso regionale di area pediatrica è stato realizzato con il contributo di quindici società scientifiche e associazioni pediatriche. Il direttivo regionale della Società italiana di pediatria ha aperto un nuovo corso, dando l'opportunità ai pediatri sardi di condividere una casa comune con un obiettivo di alta responsabilità professionale e sociale: il benessere dei bambini" precisa il presidente. Ma non è tutto. "La Sip Sardegna ha fondato la Consulta pediatrica regionale, dove per la prima volta sono intervenuti tutti i rappresentanti della pediatria, lavorando insieme ai vertici dell'assessorato per una programmazione sanitaria



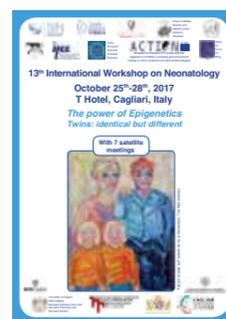
Cagliari. Ai lavori curati da Giuseppe Masnata, il primo a destra, hanno preso parte alcuni tra i grandi della disciplina: da Gianni Monni a Rino Agostiniani, Vassilios Fanos, Francesco Cucca e Francesco Muntoni



anche sulla salute dei bambini. Il nostro impegno è di continuare ad assicurare una buona qualità in un momento delicato di ottimizzazione delle risorse. La sanità pubblica - rimarca lo specialista dell'Azienda Brotzu - deve funzionare in modo virtuoso, seguendo il più possibile i percorsi di analisi dei bisogni, programmazione e controllo di qualità".



» che riusciamo a instaurare con i nostri batteri, con i quali viviamo in simbiosi. Molte patologie, come ad esempio l'autismo, si associano a uno squilibrio nella popolazione batterica, in particolare quella presente nel nostro intestino" sottolinea Vassilios Fanos. Al microbiota (La rivoluzione della microbiomica) sarà dedicato il congresso dell'anno prossimo che si terrà dal 24 al 26 ottobre 2018.



Da destra, Daniele Sgambati (pilota F50 e responsabile comunicazione XXXI Stormo), Fabio Campi (pilota Falcon900 Easy), Claudio Vecciarelli (pilota F50), Stefano Irilli (tecnico equipaggio di volo Falcon 50), Antonio Maddaloni (assistente di volo Falcon900 Easy)

Riforma assistenziale Numeri e dintorni

DOPO VENT'ANNI LA SARDEGNA HA UNA NUOVA ORGANIZZAZIONE DELL'OFFERTA OSPEDALIERA. MA NON MANCANO DUBBI E PERPLESSITÀ

L'offerta ospedaliera prevede 4.101 posti letto pubblici per acuti (dagli attuali 4.758) e 542 per post acuti (attualmente sono 147). Nessun taglio di ospedali né di servizi, con la riforma l'assistenza sarà potenziata e diversificata. Il testo approvato dal Consiglio regionale mantiene i principi alla base della riforma: sicurezza delle cure e qualità e specializzazione dell'assistenza. Gli interventi più complessi devono essere eseguiti negli ospedali nei quali sono stati trattati più casi simili e con maggiore successo.

HUB&SPOKE. Nel sistema a ruota, con un centro principale e altri di riferimento collegati, l'offerta assistenziale vede due Hub principali, uno al Nord, in capo all'Azienda ospedaliero universitaria di Sassari, e il secondo al Sud, con l'Azienda Brotzu. In questi due, cosiddetti Dipartimenti di emergenza e accettazione, si eseguono tutte le prestazioni di alta specializzazione.



NORD. All'Aou di Sassari sono collegati gli ospedali San Francesco di Nuoro (con servizi di II livello), il Giovanni Paolo II di Olbia, con il Paolo Dettori di Tempio come struttura di completamento (quindi, con alcuni servizi di I livello). Il nodo della Rete è costituito dagli ospedali di Alghero e Ozieri, che dal prossimo anno saranno ospedali di I livello.

SUD. Il Dea dell'Azienda Brotzu comprende gli ospedali Businco (Centro riferimento regionale patologie oncologiche), l'Antonio Cao (riferimento regionale patologie pediatriche), il San Michele (riferimento regionale emergenze-urgenze). In rete con l'Azienda lavoreranno Santissima Trinità di Cagliari, Policlinico dell'Azienda ospedaliero-universitaria di Cagliari, Sirai di Carbonia con il Cto di Iglesias, Nostra Signora di Bonaria di San Gavino, San Martino di Oristano, il nodo della Rete di Lanusei, con l'ospedale Nostra Signora della Mercede, che manterrà i servizi attuali di I livello.

DEROGA. In considerazione delle caratteristiche del territorio e dei collegamenti, la riforma riconosce il ruolo degli ospedali di zona disa-

VENTINOVE OSPEDALI PUBBLICI

La mappa sarà questa: due ospedali di secondo livello, il Brotzu a Cagliari e l'Azienda mista di Sassari, sette presidi collegati in rete alle strutture capofila con Nuoro rafforzato rispetto agli altri, due nodi della rete (Alghero-Ozieri e Lanusei), cinque ospedali di zona disagiata, Sorgono, Muravera, La Maddalena, Isili e Bosa, e tre centri per l'emergenza territoriale: Ghilarza, Ittiri e Thiesi.

UNDICI OSPEDALI PRIVATI

La maggior parte sono concentrati nel cagliaritano. La novità è nel Mater Olbia, che dovrebbe aprire a cavallo fra la fine dell'anno prossimo e il 2019.

I POSTI LETTO: 5.790. Negli ospedali pubblici saranno 4.643 (4.101 per acuti, 542 post acuti), in quelli privati 1.147 (700 per acuti e 447 post acuti).

I PRIMARIATI: 64 IN MENO. Erano 304 e il taglio qui è stato netto per evitare doppioni e sprechi.

giata (Mastino di Bosa, San Giuseppe di Isili, Paolo Merlo di La Maddalena, San Marcelino di Muravera, San Camillo di Sorgono) mantenendovi i servizi: Pronto soccorso, Medicina generale, Chirurgia con posti dedicati, Radiologia e Laboratorio.

CET. Per il Delogu di Ghilarza, l'Alivesi di Ittiri e l'ospedale Civile di Thiesi la riforma prevede un ruolo di Centro di emergenza territoriale, con ospedali di comunità per le due strutture sassaresi, mentre il Delogu mantiene 20 posti letto, con Medicina e Chirurgia.

L'ASSESSORE. L'assessore Luigi Arru ha ringraziato i consiglieri "di maggioranza, ma anche dell'opposizione, perché la riforma rappresenta un momento importante per tutti e il dibattito è stato una palestra democratica. La Rete viene riorganizzata nell'interesse dei sardi, dal Consiglio esce un documento equilibrato, che davvero mette il cittadino al centro di un percorso di presa in carico. Saranno ora i direttori generali a dare applicazione a quanto approvato".

A Cagliari le Giornate di museologia medica

"PUBBLICITÀ, FORME DI COMUNICAZIONE D'INTERESSE ARTISTICO E MUSEOLOGICO": I LAVORI CURATI DA MARIA FRANCESCA VARDEU E SOCIETÀ ITALIANA DI STORIA DELLA MEDICINA

Giornate di museologia medica 2017. La pubblicità medica. Forme di comunicazione d'interesse artistico e museologico nelle collezioni pubbliche e private:



Maria Francesca Vardeu

è stata questa la cornice dei lavori tenutisi il 10 e 11 novembre a Cagliari. Le Giornate - sorte nel 2012 su proposta di Francesca Vannozzi (do-

cente Università Siena) - hanno colto i risultati del lavoro svolto dalla fine degli anni '90 dalla Commissione Cui (Conferenza dei rettori) dei delegati rettorali delle collezioni e musei universitari, in linea con l'Istituto centrale del catalogo (Iccd) e l'Associazione nazionale musei scientifici (Anms). Un mosaico che mira a una giusta valorizzazione dei locali patrimoni storico-scientifici universitari, ponendo l'attenzione su particolari beni scientifici di norma poco noti in prospettiva di un'appropriata interpretazione e giusta valorizzazione dei patrimoni storico-scientifici.

"Le Giornate di museologia sono divenute incontri scientifici nazionali con cadenza annuale che, organizzate in sedi differenti, hanno raggiunto finora lo scopo d'incrementare e diffondere su tutto il territorio gli studi e - dice Maria Francesca Vardeu - la conoscenza del nostro patrimonio culturale e scientifico in campo sanitario, valorizzarne le raccolte medico-scientifiche e promuovere studi museologici. Le Giornate del 2017 hanno dibattuto di Beni culturali in ambito dermatologico". Giunte alla

sesta edizione, le Giornate sono approximate a Cagliari (aula Roberto Coroneo, biblioteca Settecentesca e chiesa Santa Maria Chiara) e su incarico del Consiglio



Logo Sism

nazionale Sism, l'organizzazione è curata da Maria Francesca Vardeu, socia e probiviro Sism. I lavori (Pubblicità Medica. Forme di comunicazione di interesse artistico e museologico nelle collezioni pubbliche e pri-

vate) hanno esplorato la comunicazione medica, con immagini, testi, elementi grafici, programmi radiofonici filmati o altri mezzi miranti a rappresentare modalità dell'arte. "Ma anche - spiega la dottoressa Vardeu - utilizzati nel campo dell'igiene e la cura della persona, nella cura della maternità e infanzia e nella prevenzione di patologie sociali o per la pubblicità di metodi e contenuti della terapia farmacologica o della cura di patologie tra le più varie, o volta alla conoscenza della pratica di particolari e recenti branche della medicina in rapida espansione (pensiamo alla fisica medica alla biochimica ma anche a pratiche sperimentali quali chirurgia o radiologia, odontoiatria, ortopedia) sin dall'antichità ma, in modo progressivo dopo la nascita

dell'industria farmaceutica e della salute datata seconda metà del 1800, ha ottenuto un primo grande successo popolare negli anni '20 e un'inarrestabile espansione a partire dalla prima metà del 1900".



Di vaiolo e altro...

LA VITA E LE OPERE DI GIOVANNI FALCONI. I LAVORI DELL'ASSOCIAZIONE CLEMENTE SUSINI

Il 21 ottobre scorso segna il ritorno ufficiale dell'attività organizzativa dell'Associazione Clemente Susini, dopo circa tre anni di sospensione. La pausa, per problemi logistici, ha comportato il salto di un anno nel ritmo biennale dei convegni che si sono svolti regolarmente dal 2002. Tuttavia, l'informazione sui soci, sulla loro attività e su quella del museo delle cere di Clemente Susini è stata diffusa dal sito ideato e curato da **Enrico Fanni** su Facebook: <https://www.facebook.com/AssociazioneClementeSusini>



Cagliari. Foto di gruppo nel ricordo di Giovanni Falconi

e dagli articoli che appaiono regolarmente su [labarbagia.net](http://www.labarbagia.net) nel sito di Olzai, paese natale di Francesco Antonio Boi <http://www.labarbagia.net/tags/olzai> a opera del giornalista **Giangavino Murgia**, fratello del socio **Salvatore Murgia**. Non dimentichiamo, però, che vicino alla Susini è sempre stato, letto e apprezzato dai medici di Cagliari e provincia, la rivista *Omeca* diretta da Mario Frongia (direttore responsabile) e da Raimondo Ibba (direttore editoriale). Il convegno si è potuto svolgere grazie alla generosa ospitalità dell'Ordine dei medici chirurghi e degli odontoiatri della provincia di Cagliari, il cui presidente Raimondo Ibba, oltre a essere stato, nel 2000, uno dei fondatori dell'Associazione ne è anche, da allora, il vicepresidente. Per dovere di cronaca, va detto che l'evento ha avuto il supporto (anche finanziario) dei discendenti di Falconi, ed è stato organizzato dal segretario storico susiniano Enrico Fanni, che ha colto la proposta di **Marcello Trucas**, giovane e brillante allievo di Anatomia e Storia della Me-



dicina, di onorare, nel 200° anniversario della nascita, il professor Giovanni Falconi nella sua duplice veste di anatomista e di chirurgo impegnato nella lotta al vaiolo e al colera. La figura e l'opera di Falconi sono state anche magistralmente delineate e discusse in questo convegno dai relatori **Ignazio Lai**, **Luciana Carreras** e **Maria Bernadette Puddu**, tutti soci dell'Associazione Clemente Susini. Nel corso dei lavori è stato anche ricordato, nel 250° anniversario della nascita, Francesco Antonio Boi. Come

ha sottolineato il presidente della Susini, poiché Giovanni Falconi sarebbe stato felice nel sapere di essere ricordato insieme al suo amato Maestro, Alessandro Riva ha creduto opportuno aggiungere, alle relazioni presentate, una breve biografia dello stesso. Di Giovanni Falconi, che è stato a ragione definito e celebrato un pioniere della medicina sociale in Italia, non si è detto e scritto abbastanza. Eppure, è stata la figura più simbolica dell'Ottocento medico sardo, che ha attraversato tutto il secolo dal principio alla fine per ben 83 anni. *Di vaiolo ed altro...* è il titolo della manifestazione, perché l'associazione Susini non si è voluta soffermare solo sulla sua più grande opera medica ottocentesca, quella della vaccinazione antivaiolosa. Falconi, stimato come professionista e come uomo in Sardegna e in tutta Italia, si distinse anche nella lotta al *cholera morbus*, suggerendo metodi di cura e di profilassi, e nella prevenzione e terapia delle malattie endemiche della nostra isola. Pertanto, in questo evento celebrativo, l'Associazione Clemente Susini, cogliendo il suggerimento di Marcello Trucas ha compiutamente commemorato e onorato uno dei medici simbolo della Sardegna nelle sue vesti di anatomista e di medico chirurgo impegnato nella lotta al vaiolo e al colera, ma soprattutto grande didatta e attento sanitario impegnato nel sociale, presentando al pubblico alcuni studi inediti sulla vita e sulle opere di tale pioniere italiano della medicina ottocentesca. I lavori sono stati pubblicati in un volume, a disposizione di chi ne farà richiesta, mercé un piccolo contributo all'Associazione Clemente Susini.

Alessandro Riva Il plauso degli allievi

POESIA IN RIMA BACIATA E CAPOVERSO DEDICATI AL PROFESSORE EMERITO DI ANATOMIA DI NOTORIETÀ INTERNAZIONALE

Al professor Alessandro Lodovico Riva in occasione del conferimento del premio alla carriera

Per tutta la Scienza che gli è stata donata,
Riconoscenti per l'Arte, da Egli tanto amata;
Onorati, oggi, d'esser stati i suoi allievi,
Fieri, si riuniscono assieme, i Dottori coèvi.

Anche per la Carriera, ora è stato premiato;
Lo meritava da tempo, l'avevamo auspicato.

E quando le Cere per il mondo portò,
Sua, Cagliari, di luce chiara s'illuminò;
Se prima per Castaldi, poi Cattaneo e Zanòbio,
Al lavoro del Riva, però, è dovuto il Loro Pòdio.
Neuroanatomia, tra Caudato e Capsula Interna,
Dovemmo conoscere come la Lingua Materna;
Rigoroso, Generoso sempre col discente,
Offre il Suo materiale di studio, gratuitamente.

La Sua innovazione apportò alla Metodica,
Ottemperante all'Anatomia Microscopica;
Da molti lustri, in Sardegna, per Sua visione,
Osserviamo il paziente al Microscopio a Scansione.

Valente opera, quella del Nostro Professore,
Intento a farci capire, da bravo Oratore;
Con animo gentile, pretende la presenza,
Oppone all'ignoranza, la presa di coscienza;

Riceva il nostro dono, così, affettuosamente,
In questo bel giorno, che terremo vivo a mente.
Voglia ricordare, quanto i Suoi studenti,
Amano, e mettono a frutto i Suoi preziosi insegnamenti.

(Marcello Trucas)



Una fase della cerimonia in onore di Alessandro Riva

I suoi ex-studenti:

Alessandro Albano, Giulio Addari, Mauro Arru, Nicola Battino, Daniele Botta, Emanuele Cabiddu, Federica Cadoni, Roberto Caria, Francesca Cera, Manuela Cherchi, Michela Congia, Stefano Congia, Valentina Corda, Alberto Cuccu, Stefano Di Francesco, Margherita Deidda, Martina Deidda, Mauro Demurtas, Giancarlo Farina, Luca Floris, Emanuele Foddis, Bruno Gaspardini, Claudia Greggiu, Giovanni Guiso, Federica Ibba, Georgeos Kouvelass, Alessandro Lai, Marco Ligas, Alice Lillu, Claudia Mais, Fabio Medas, Antonio Messina Campanella, Francesca Mostallino, Luca Natali, Matteo Nioi, Simona Onali, Luca Orani, Elia Porru, Daniele Parnanzini, Roberto Piras, Ilaria Pilia, Laura Porcu, Alessandro Ruda, Francesca Sarais, Stefano Sassu, Andrea Satta, Chiara Satta, Michela Scarpaci, Claudio Secci, Carla Serra, Alessandro Solinas, Francesca Spano, Efsio Spiga, Carla Tomasi, Marcello Trucas, Massimo Tusconi, Graziano Ucheddu, Marco Usai, Marco Virgilio Usai, Michela Vincis e Christoph Ludwig Weihart.



Alessandro Riva



Alla maratona di New York 26 atleti dell'Aou di Cagliari

"Fondamentale il binomio sport e salute" rimarcano il d.g. Giorgio Sorrentino e l'allergologo-podista, Paolo Serra

Alla maratona di New York di domenica 5 novembre hanno corso anche ventisei atleti con le canotte griffate Azienda ospedaliero universitaria di Cagliari e Regione Sardegna. **"Abbiamo ribadito quanto sia importante il binomio sport e salute. Quello di New York è un evento molto importante, siamo orgogliosi che i ventisei maratoneti sardi abbiano deciso di correre con il nostro logo nel cuore. L'attività fisica è essenziale per la prevenzione delle malattie. Gli stili di vita sani sono fondamentali e noi ci crediamo tantissimo"** ha detto Giorgio Sorrentino, direttore generale dell'Aou. **"È stata una bellissima**



esperienza, abbiamo - ha spiegato Paolo Serra, allergologo e patron di Cagliari Respira, tradizionale appuntamento della mezza maratona Città di Cagliari - portato nella Grande Mela le insegne della Sardegna e della nostra azienda che, con Policlinico e San Giovan-

ni di Dio, è impegnata a promuovere sani stili di vita e prevenzione".

Sicurezza in sanità

I corsi dell'Aio per odontoiatri, medici, igienisti e assistenti dentali

L'Associazione italiana odontoiatri Cagliari-Oristano organizza per il 2018 i corsi su prevenzione e sicurezza del luogo di lavoro. Il principale consente ai datori di lavoro di rivestire il ruolo di Responsabile servizio prevenzione e protezione (Rsp). L'Accordo Stato-Regioni (11/1/2012) classifica gli studi odontoiatrici ad alto rischio e prevede un corso di 48 ore con un aggiornamento periodico di 14 ore a scadenza quinquennale. Il corso si svolgerà il 27 e 28 gennaio e il 3 e 4 febbraio. La frequenza prevede anche la partecipazione ai corsi di formazione sulla radioprotezione e addetto antincendio. L'aggiornamento di 14 ore, per coloro che hanno frequentato il corso prima del 2012 verrà effettuato il 27 gennaio e il 3 febbraio. L'Aio - associazione categoria professionale - è riconosciuta dalla legge per la



programmazione e attuazione dei corsi sulla sicurezza nel luogo di lavoro. Il corso eroga 14 crediti Ecm. **Addetti primo soccorso aziendale.** La normativa prevede che venga organizzata la gestione delle emergenze antincendio mediante incarico diretto del datore di lavoro, ovvero di un lavoratore. Il corso si terrà sabato 27 gennaio, dura 12 ore e forma gli addetti al primo soccorso aziendale. Previsti 12 crediti Ecm. **Radioprotezione e antincendio.** Domenica 28 gennaio si eseguiranno i corsi di Radioprotezione e antincendio, che erogano 10 crediti Ecm. Il corso di Radioprotezione è obbligatorio (4 ore, basso rischio) per chi usa apparecchi radiografici. L'Aio prevede l'evento per il 29 gennaio. **Rappresentante della sicurezza dei lavoratori.** Negli studi dove è stata designata la figura del rappresentante della Sicurezza dei lavoratori (Rls), il datore di lavoro deve fare formare i dipendenti con un corso di 32 ore (base) che l'Aio ha organizzato il 27 e 28 gennaio e il 3 febbraio. **Corso lavoratori.** Per i lavoratori degli studi odontoiatrici (dipendenti o equiparati) con obbligo di formazione, l'Aio organizza il corso base di 16 ore che si terrà il 27 e 28 gennaio più l'aggiornamento di 6 ore del 28 gennaio. Per informazioni e iscrizioni aio-sardegna@aio.it.

Bacheca

Cagliari, via S. Alenixedda, appartamento palazzo Ormus, uso studio, mq 200 con doppio ingresso, VENDESI € 490.000 trattabili, AFFITTASI € 1.900 trattabili. Tel. 320.0414605.

Affermata società per l'organizzazione e la gestione di servizi sanitari per soggetti pubblici e privati, a orientamento preventivo e diagnostico terapeutico ambulatoriale, dotata di tutte le licenze d'uso e le destinazioni di legge in ambito sanitario, secondo le ultime modalità di accreditamento, con sede in Cagliari, VENDE la propria struttura e attività con tutto il parco clienti e relativi contratti pluriennali. Consta di una superficie di circa 500 mq distribuiti su due livelli, con una zona amministrativa, radiologia, sala prelievi, cinque ambulatori medici autorizzati per varie discipline, box per Fkt, palestra, ingresso con ampia sala attesa e servizio di segreteria, una zona centro medicoestetico completa e funzionante, ampi spazi, parcheggi interni ed esterni. Facilmente raggiungibile con mezzi pubblici e inserita in una galleria commerciale frequentata. ilserviziosanitario@gmail.com.

AFFITTASI locale pieno centro a Cagliari, zona mercato San Benedetto, 100 mq, piano terra, due ingressi indipendenti. Ideale per studio medico, uno o più specialisti. Info: tel. 333.1749556.

AFFITTASI in Sanluri, centralissimo, primo piano, indipendente, in caseggiato che ospita studi medici di medicina generale, ampio trilocale ottimo per studio professionale, anche plurispecialistico. Info: tel. 340.4619130.

Pediatra di libera scelta AFFITTA a collega di medicina generale o specialista una stanza dell'ambulatorio in via Maglias 8, Cagliari, lasciata libera da altra collega di medicina generale andata in pensione. Per informazioni telefonare al 333.4622664.

Cagliari. VENDO arredamento completo per studio medico, due lettini, vetrinetta metallo, due scrivanie, due sedie direzionali, cassetiera in metallo, due librerie, dieci sedie sala attesa. Prezzo interessante. Cell. 349.2869732.

VENDESI in Cagliari: 1) studio professionale seminuovo di 198 mq (terrazza/balcone 37 mq), in zona San Benedetto, composto da otto vani con doppio bagno e 3,5 posti auto. L'immobile è progettato interamente per l'utilizzazione di portatori di handicap (posto auto, no gradini, ascensore, bagno). Può essere diviso in due parti funzionali: 4 vani, bagno e posto auto - 5 vani, bagno e 2,5 posti auto; 2) soprastante trivano di 60 mq (terrazza 9 mq) di imminente edificazione e consistente in pranzo-soggiorno con angolo cottura, una camera matrimoniale, una camera singola, bagno e posto auto (ascensore al piano e possibile comunicazione interna). La vendita può avvenire per parti funzionali e distinte per proprietà, ma in atti notarili contemporanei. Finiture di ottima qualità. Classe energetica G. Trattative personalizzate telefonando allo 070 497443 dalle 12 alle 14.

Moderno e centrale, zona piazza Giovanni XXIII, studio medico polispecialistico con servizio di segreteria CERCA colleghi varie branche specialistiche. Tel. 339.6660926.

AFFITTASI Cagliari, zona T-hotel, una-due camere ammobiliate con uso cucina, a studentesse o giovani lavoratrici. Requisito massima serietà. Info: tel. 348.0904336.

Cardiologo ospedaliero in regime di non esclusività OFFRE la propria disponibilità per consulenze cardiologiche con esecuzione ecg o refertazione di elettrocardiogrammi per medicina del lavoro. Tariffe da concordare. Salvatore Farci - Medico chirurgo specialista in cardiologia, Cardiologia e Utic Ospedale Srai Carbonia. Tel. 349.0976968.

Struttura poliambulatoriale con branche di fisioterapia, riabilitazione neuromotoria, medicina dello sport, centro diurno per disabili gravi, autorizzati e accreditati col Ssn AFFITTA studi medici a specialisti delle varie branche di medicina. La struttura è ubicata in Quartu Sant'Elena, zona Pitzè Serra. Informazioni al numero 342.9491767.



La tovaglia Fabio Barbarossa*

ASPETTATIVE, SERENITÀ, AUTOSTIMA E FIDUCIA NEL FUTURO CON UNO SGUARDO AL PASSATO

Malgrado tutto, il secolo scorso, sin dal suo esordio, non fu un secolo tranquillo. Ben due guerre mondiali si avvicendarono mettendo a dura prova gran parte della popolazione mondiale e imponendo a questa ogni tipo di privazione fisica e spesso affettiva. Coloro che sopravvissero rimasero marchiati per sempre da questo dramma e dovettero modificare, loro malgrado, la loro stessa vita. Nei miei ricordi, più o meno a metà degli anni Sessanta, era sempre presente una tovaglia. Già. Una bellissima tovaglia a quadri azzurri come il mare, ricamata e colorata, con un dritto e un rovescio. Questa tovaglia veniva usata da mia nonna nelle grandi festività quando, tra figli e nipoti, ci riunivamo per pranzare o cenare insieme. Solo in queste occasioni questa tovaglia veniva utilizzata, in tutto il suo splendore, dalla parte buona e, quindi, al dritto. In quell'immediato dopoguerra le risorse erano limitate e anche i più poveri



Fabio Barbarossa

osavano manifestare, con orgoglio e dignità, la loro rivalsa contro un periodo buio della loro vita. Per questo, anche una semplice tavola imbandita e, con una bella tovaglia colorata, poteva ridare fiducia verso un futuro incerto, ma luminoso. Nel tempo, questa tovaglia invecchiò e poteva succedere che, nelle festività successive, comparisse, prima un rammendo, poi una pezza, poi tanti frammenti della stessa adibiti a stracci da usare in diverse e meno dignitose occasioni. Quella tovaglia è diventata il filo conduttore della mia vita e mi ha insegnato tante cose. In particolare, che la mia vita è come quella tovaglia. Che non ne abbiamo altre a disposizione e che dobbiamo fare conto sulla stessa. Che non bisogna mai aspettare le grandi occasioni per viverla, ma che la quotidianità è il vero senso della vita. Che inesorabilmente, la si usi al dritto o al rovescio, invecchierà e comunque arriverà alla sua fine e che, anche con rammendi o pezze o semplicemente in piccoli frammenti, varrà la pena viverla sempre con orgoglio e dignità.

*medico

Francesco Panu consigliere nazionale Sioechcf

LO SPECIALISTA È STATO ELETTO NEL CORSO DEL CONVEGNO NAZIONALE

Francesco Panu, responsabile dell'Otorinolaringoiatria dell'Azienda ospedaliera Brotzu di Cagliari, è stato nominato componente del Consiglio direttivo della Sioechcf (Società italiana di otorinolaringoiatria e chirurgia cervico facciale). Il dottor Panu entra a far parte del consiglio direttivo in rappresentanza degli specialisti ospedalieri. Da anni membro del direttivo Aooi (Associazione otorinolaringoiatri ospedalieri italiani) è stato eletto durante il XLI convegno nazionale di aggiornamento dell'associazione tenutosi a Milano Marittima il 17 e 18 ottobre scorso. La società scientifica Sioechcf dovrà emanare, ai sensi della legge Gelli sul rischio clinico, le linee guida, che verranno poi recepite dal ministero della Salute, sulle procedure diagnostiche e terapeutiche decisive nel processo di depenalizzazione dei reati medici non per colpa grave. La nomina di Francesco Panu nel consesso nazionale è motivo d'orgoglio per l'intera classe medica isolana.



Francesco Panu

Napoli, applausi per Umberto Pelosi

"Per il suo fondamentale contributo al progresso scientifico delle malattie respiratorie pediatriche". È stata questa la motivazione del premio assegnato a Umberto Pelosi, che ha avuto il pregiato riconoscimento da Renato Cutrera (presidente della Sirmi) durante il XXI congresso nazionale della Società italiana per le malattie respiratorie infantili. I lavori si sono tenuti a Napoli, dal 12 al 14 ottobre scorso. Al prof. Pelosi - primario di pediatria al Santa Barbara di Iglesias, esperto di allergologia e pneumologia pediatrica - le congratulazioni di Omecca.

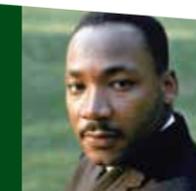


Umberto Pelosi, a destra, e Renato Cutrera

...I have a dream

(...) Ma c'è qualcosa che devo dire al mio popolo, fermo su una soglia rischiosa, alle porte del palazzo della giustizia: durante il processo che ci porterà a ottenere il posto che ci spetta di diritto, non dobbiamo commettere torti. Non cerchiamo di placare la sete di libertà bevendo alla coppa del rancore e dell'odio. Dobbiamo sempre condurre la nostra lotta su un piano elevato di dignità e disciplina. Non dobbiamo permettere che la nostra protesta creativa degeneri in violenza fisica. Sempre, e ancora e ancora, dobbiamo innalzarci fino alle vette maestose in cui la forza fisica s'incontra con la forza dell'anima (...)

[Tratto da "I have a dream" - Martin Luther King]



Martin Luther King Jr. (Atlanta, 15 gennaio 1929 - Memphis, 4 aprile 1968), è stato un pastore protestante, politico e attivista statunitense, leader del movimento per i diritti civili degli afroamericani. Unanimemente riconosciuto apostolo instancabile della resistenza non violenta, eroe e paladino dei reietti e degli emarginati, redentore dalla faccia nera, Martin Luther King si è sempre esposto in prima linea affinché fosse abbattuto, nella realtà americana degli anni cinquanta e sessanta, ogni sorta di pregiudizio etnico. Ha predicato l'ottimismo creativo dell'amore e della resistenza non violenta, come la più sicura alternativa sia alla rassegnazione passiva che alla reazione violenta preferita da altri gruppi di colore, come ad esempio i seguaci di Malcolm X.



"Per conoscere tutto di se stessi bisogna sapere tutto degli altri"

- Oscar Wilde -

[Oscar Wilde, Dublino 16 ottobre 1854 - Parigi 30 novembre 1900, è stato uno scrittore, aforista, poeta, drammaturgo, giornalista e saggista irlandese]





KORIAN
Kinetika Sardegna
Case di Cura

CASA DI CURA POLISPECIALISTICA SANT'ELENA

Viale Marconi, 160 - 09045 Quartu Sant'Elena (CA) - Tel CUP 070 86051

DIRETTORE SANITARIO Dott. Angelo Meloni, Spec. Igiene e Medicina Preventiva

AREA CHIRURGICA

• ACCESSI VASCOLARI

Dott. Piero Brianda - Chirurgo
Dott. Oscar Manca - Nefrologo
Dott. Konstantinos Petsos - Chirurgo

• CHIRURGIA GENERALE E MININVASIVA

Dott. Francesco Badessi - Chirurgo
Dott. Gianfranco Muntoni - Chirurgo
Dott. Fabio Medas - Chirurgo

Dott.ssa Rita Argiolas - Chirurgo
Dott.ssa Valentina Borsezio - Chirurgo
Dott. Francesco Cabras - Chirurgo

Dott. Michele Pintus - Chirurgo

• CHIRURGIA MAXILLO FACCIALE E ODONTOSTOMATOLOGIA

Dott. Sandro Foddis - Odontostomatologo
Dott. Luigi Sagheddu - Odontostomatologo

• CHIRURGIA SENOLOGICA

Dott. Paolo Campagna - Chirurgo
Dott.ssa Monica Mascia - Ginecologa
Dott.ssa Antonella Balzano - Chirurgo

• CHIRURGIA VERTEBRALE

Prof. Pierpaolo Mura - Ortopedico
Dott.ssa Silvia Casula - Ortopedico
Dott. Maurizio Piredda - Ortopedico
Dott. Giovanni Antioco Putzu - Neuropsich. inf.
Dott.ssa Luisanna Gambula - Chirurgo

Dott. Mauro Costaglioli - Ortopedico
Dott. Pierluigi Sannais - Neurochirurgo
Dott.ssa Carla Pani - Neurofisiopatologa

• GINECOLOGIA

Dott. Nardo Tola - Ginecologo
Dott. Maurizio Arras - Ginecologo

• OCULISTICA

Dott. Giammarco Contu - Oculista
Dott. Marco Piu - Oculista
Dott.ssa Maura Casu - Oculista
Dott. Alberto Cuccu - Oculista
Dott.ssa Ilaria Serra - Oculista

• ORTOPEDIA

Prof. Massimiliano Salvi - Ortopedico
Dott. Francesco Caputo - Ortopedico
Dott.ssa M.Maddalena Lorrai - Internista
Dott. Giuseppe Piu - Ortopedico

Dott. Andrea Ucheddu - Ortopedico
Dott. Alberto Bonfiglio - Ortopedico
Dott. Piernicola Dimopoulos - Ortopedico
Dott. Luca Putzulu - Ortopedico
Dott.ssa Anna Maria D'Auria - Ortopedico
Dott.ssa Gabriella Pace - Internista

• UROLOGIA

Dott. Pierpaolo Manca - Urologo
Dott. Ignazio Flaviani - Urologo
Dott. Vittorio Fornasier - Urologo

• ANESTESIA E TERAPIA DEL DOLORE

Dott. Mario Stagno - Anestesista

• CARDIOLOGIA

Dott. Gianfranco Scano - Cardiologo

• DIAGNOSTICA PER IMMAGINI

Dott.ssa Donatella Orrù - Radiologa

AREA MEDICA

• MEDICINA GENERALE

LUNGODEGENZA

E RIABILITAZIONE FUNZIONALE

Dott. Francesco Cicu - Nefrologo
Dott.ssa Alessandra Ghiani - Infettivologa
Dott.ssa Maria Roberta Setzu - Epatologa
Dott. Giovanni Congera - Fisiatra
Dott. Giuseppe Ciosci - Fisiatra
Dott.ssa Cristina Sanna - Fisiatra
Dott.ssa Alessandra Spiga - Fisiatra

SERVIZI

• LABORATORIO ANALISI

Dott.ssa Maria Cristina Abis - Biologa

• NEFROLOGIA E DIALISI

Dott. Giorgio Carboni - Nefrologo

• RIABILITAZIONE

E RECUPERO FUNZIONALE

Dott. Giovanni Congera - Fisiatra

CASA DI CURA POLICLINICO CITTÀ DI QUARTU

Via Silesu, 10 - 09045 Quartu Sant'Elena (CA) - Tel CUP 070 86052

DIRETTORE SANITARIO Dott. Angelo Meloni, Spec. Igiene e Medicina Preventiva

AREA CHIRURGICA

• CHIRURGIA GENERALE

Dott.ssa Rita Argiolas - Chirurgo
Dott.ssa Valentina Borsezio - Chirurgo
Dott. Francesco Cabras - Chirurgo

• CHIRURGIA MAXILLO FACCIALE E ODONTOSTOMATOLOGIA

Dott. Marco Piras - Chirurgo M. Facciale
Dott. Gianluca Medde - Odontoiatra
Dott.ssa Francesca Corona - Internista
Dott.ssa Annalisa Sarigu - Odontoiatra

• ODONTOIATRIA

Dott. Gianmarco Serra - Odontoiatra
Dott.ssa Roberta Carrucciu - Odontoiatra

• CHIRURGIA VERTEBRALE

Prof. Franco Ennas - Ortopedico
Prof. Alberto Maleci - Neurochirurgo
Dott. Maurizio Bacchi - Gastroenterologo

• OCULISTICA

Dott. Sergio Manuel Solarino - Oculista
Dott.ssa Paola Baire - Oculista
Dott. Giulio Camerada - Oculista
Dott. Giuseppe Coppola - Oculista
Dott. Mauro Crobbeddu - Oculista
Dott.ssa Elena Gaysina - Oculista
Dott. Giacomo Garau - Oculista
Dott.ssa Manuela Lepuri - Oculista
Dott. Francesco Meloni - Oculista
Dott. Pietro Emanuele Napoli - Oculista
Dott. Raffaele Pirodda - Oculista
Dott.ssa Valeria Serra - Oculista
Dott.ssa Roberta Siotto Pintor - Oculista
Dott. Yasir Titi - Oculista

• ORTOPEDIA

Dott. Raimondo Ibba - Ortopedico
Dott. Alessandro Ambu - Chirurgo
Dott.ssa Emanuela Mereu - Ortopedico
Dott. Matteo Orrù - Ortopedico
Dott. Giovanni Serra - Ortopedico

Dott. Roberto Lostia di Santa Sofia - Ortopedico
Dott. Simone Dessì - Ortopedico

Dott. Alessandro Meloni - Ortopedico
Dott. Ciriaco Meloni - Ortopedico
Dott. Fabio Ziranu - Ortopedico

Dott. Marco Conte - Ortopedico
Dott.ssa Valentina Marcialis - Ortopedico
Dott. Giuseppe Marongiu - Ortopedico
Dott.ssa Barbara Melis - Ortopedico
Dott. Vincenzo Verderosa - Ortopedico

Dott. Marco Poddi - Ortopedico
Dott.ssa Emanuela Mereu - Ortopedico

Dott. Marcello Cabiddu - Ortopedico

• OTORINOLARINGOIATRIA

Dott. Luigi Cadeddu - Otorino
Dott. Gabriele Cadeddu - Otorino
Dott. Gianfranco Fenu - Otorino
Dott. Paolo Marras - Otorino

SERVIZI

• ANESTESIA E TERAPIA DEL DOLORE

Dott. Salvatore Farci - Anestesista

• CARDIOLOGIA

Dott. Gianfranco Scano - Cardiologo

• DIAGNOSTICA PER IMMAGINI

Dott.ssa Donatella Orrù - Radiologa

• RIABILITAZIONE

E RECUPERO FUNZIONALE

Dott. Giovanni Congera - Fisiatra

CASA DI CURA SAN SALVATORE

Via Antonio Scano, 85 - 09129 Cagliari - Tel CUP 070 86053

DIRETTORE SANITARIO Dott.ssa Barbara Marini, Spec. Gastroenterologia

DIRETTORE GESTIONALE Dott.ssa Simona Seu

AREA CHIRURGICA

• OCULISTICA

Dott. Fernando Usai - Oculista
Dott. Ignazio Guiso - Oculista
Dott. Mariano Cera - Oculista
Dott. Francesco Coghe - Oculista
Dott. Salvatore Lostia - Oculista
Dott. Giorgio Mattana - Oculista
Dott. Antonello Medde - Oculista
Dott. Antonello Melis - Oculista
Dott. Andrea Pirazzoli - Oculista
Dott. Vladimiro Serpi - Oculista
Dott.ssa Sara Simoni - Oculista
Dott. Paolo Turno - Oculista
Dott. Giovanni Via - Oculista

AREA MEDICA

• LUNGODEGENZA

E RIABILITAZIONE FUNZIONALE

Dott.ssa Barbara Marini - Gastroenterologa
Dott.ssa Alberta Stara - Oncologa
Dott.ssa Catia Anedda - Reumatologa
Dott.ssa Manuela G. Mereu - Infettivologa
Dott.ssa Tonina Porcheddu - Allergologo
Dott. Maurizio Riccobene - Infettivologo
Dott.ssa Deborah Fois - Endocrinologa
Dott.ssa Roberta Murgia - Geriatra
Dott.ssa Carla Pani - Neurofisiopatologa
Dott. Giovanni Congera - Fisiatra

Dott. Giuseppe Ciosci - Fisiatra

Dott.ssa Cristina Sanna - Fisiatra

Dott.ssa Alessandra Spiga - Fisiatra

SERVIZI

• ANESTESIA E TERAPIA DEL DOLORE

Dott. Salvatore Farci - Anestesista

• CARDIOLOGIA

Dott. Gianfranco Scano - Cardiologo

• DIAGNOSTICA PER IMMAGINI

Dott.ssa D. Emanuela Lori - Radiologa

• NEFROLOGIA E DIALISI

Dott.ssa Antonella Fresu - Nefrologa

• RIABILITAZIONE

E RECUPERO FUNZIONALE

Dott. Giovanni Congera - Fisiatra

AMBULATORI SPECIALISTICI

• ALLERGOLOGIA
• ANDROLOGIA
• ANESTESIOLOGIA
• ANGIOLOGIA
• CARDIOLOGIA
• CHIRURGIA GENERALE
• CHIRURGIA MININVASIVA
• CHIRURGIA MAXILLO FACCIALE
• CHIRURGIA VASCOLARE

• CHIRURGIA VERTEBRALE
• DERMATOLOGIA
• DISTURBI ALIMENTARI
• FISIATRIA
(Terapia fisica e riabilitazione)
• ENDOCRINOLOGIA
• EPATOLOGIA
• GASTROENTEROLOGIA E
ENDOSCOPIA DIGESTIVA

• GERIATRIA
• MEDICINA INTERNA
• NEFROLOGIA
• NEUROCHIRURGIA
• NEUROFISIOPATOLOGIA
• OCULISTICA
• ODONTOIATRIA
• ODONTOSTOMATOLOGIA
• ONCOLOGIA

• OSTETRICIA E GINECOLOGIA
• OTORINOLARINGOIATRIA
• PNEUMOLOGIA
• PSICOLOGIA E PSICOTERAPIA
• REUMATOLOGIA
• SENOLOGIA
• UROLOGIA

Convenzionati SSR

• ANGIOLOGIA
• CARDIOLOGIA
• CHIRURGIA GENERALE
• GASTROENTEROLOGIA ED
ENDOSCOPIA DIGESTIVA
• OCULISTICA
• ONCOLOGIA
• ORTOPEDIA
• UROLOGIA